



BILANCIO AL 31.12.2017



Camera di Commercio
Arezzo

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/7990/2018/CARAUTO

AREZZO, 30/04/2018

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI AREZZO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01861020517
DEL REGISTRO IMPRESE DI AREZZO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: AR-144514

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2017 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 11/04/2018 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 30/04/2018 DATA PROTOCOLLO: 30/04/2018

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: 04303240487-NATALONI LUCIANO-MARIAPIA.PIA

Estremi di firma digitale

Firma non valida

Digitally signed by Marco Rand
Date: 2018.04.30 16:46:07 CE
Reason: Conservatore Regis
Location: C.C.I.A.A. di AREZZO



ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



ARRIPRA



0000079902018



N. PRA/7990/2018/CARAUTO

AREZZO, 30/04/2018

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI			
VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	30/04/2018 16:46:04
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	30/04/2018 16:46:04

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

PER VISIONE ATTI : VIA SPALLANZANI 25 - 52100 AREZZO
RESP.LE PROCEDIMENTO REGISTRO IMPRESE-REA-ALBO ARTIGIANI:
MASSIMO CAGNINI

Data e ora di protocollo: 30/04/2018 16:46:04

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 30/04/2018 16:46:04



**ISCRIVITI al Registro
Nazionale per l'Alternanza
SCUOLA-LAVORO**

**APRI AI GIOVANI
LA TUA IMPRESA**

scuolalavoro.registroimprese.it



CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	S.P.7 DI PIANTRAVIGNE, 52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI (AR)
Codice Fiscale	01861020517
Numero Rea	AR 144514
P.I.	01861020517
Capitale Sociale Euro	1.610.511 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

31-12-2017 31-12-2016

Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.262	18.922
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	152.736	174.552
7) altre	8.278	3.749
Totale immobilizzazioni immateriali	177.276	197.223
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.902.529	4.944.908
2) impianti e macchinario	2.386.462	2.495.704
3) attrezzature industriali e commerciali	150.257	149.564
4) altri beni	150.805	156.318
5) immobilizzazioni in corso e acconti	7.425.919	3.673.477
Totale immobilizzazioni materiali	15.015.972	11.419.971
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	115.233	115.233
b) imprese collegate	1.036.995	839.355
d-bis) altre imprese	4.619.927	4.619.927
Totale partecipazioni	5.772.155	5.574.515
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.950.000	2.950.000
Totale crediti verso imprese controllate	2.950.000	2.950.000
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	31.034
Totale crediti verso imprese collegate	-	31.034
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.919.734	4.347.836
esigibili oltre l'esercizio successivo	848.249	1.354.773
Totale crediti verso altri	6.767.983	5.702.609
Totale crediti	9.717.983	8.683.643
3) altri titoli	9.511.700	9.511.700
Totale immobilizzazioni finanziarie	25.001.838	23.769.858
Totale immobilizzazioni (B)	40.195.086	35.387.052
C) Attivo circolante		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.180.457	1.619.957
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.590.889	8.718.132
Totale crediti verso clienti	8.590.889	8.718.132
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	107.625	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	60.000	-
Totale crediti verso imprese controllate	167.625	-
5-bis) crediti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	554.982	636.274
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	25.803
Totale crediti tributari	554.982	662.077
5-ter) imposte anticipate	721.912	628.547
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.035.048	517.579
esigibili oltre l'esercizio successivo	500.000	-
Totale crediti verso altri	1.535.048	517.579
Totale crediti	11.570.456	10.526.335
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.156.228	10.452.160
2) assegni	1.255	1.250
3) danaro e valori in cassa	1.683	663
Totale disponibilità liquide	5.159.166	10.454.073
Totale attivo circolante (C)	17.910.079	22.600.365
D) Ratei e risconti	860.895	737.601
Totale attivo	58.966.060	58.725.018
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.610.511	1.610.511
IV - Riserva legale	580.267	580.267
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	1.436.121
Riserva avanzo di fusione	602.231	602.231
Varie altre riserve	1	3
Totale altre riserve	602.232	2.038.355
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.415.746	2.405.306
Totale patrimonio netto	5.208.756	6.634.439
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	2.042
4) altri	43.904.560	42.392.522
Totale fondi per rischi ed oneri	43.904.560	42.394.564
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	521.998	472.970
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.253.013	2.804.297
Totale debiti verso fornitori	3.253.013	2.804.297
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	782.440	699.251
Totale debiti tributari	782.440	699.251
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	95.241	89.646
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.241	89.646
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.518.916	3.726.608
Totale altri debiti	2.518.916	3.726.608
Totale debiti	6.649.610	7.319.802
E) Ratei e risconti	2.681.136	1.903.243
Totale passivo	58.966.060	58.725.018

Conto economico

	31-12-2017	31-12-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.771.294	14.919.258
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	144.630	101.499
5) altri ricavi e proventi		
altri	3.324.675	3.190.107
Totale altri ricavi e proventi	3.324.675	3.190.107
Totale valore della produzione	18.240.599	18.210.864
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	569.049	726.791
7) per servizi	5.622.311	5.800.208
8) per godimento di beni di terzi	1.716.832	1.453.033
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.331.225	1.306.552
b) oneri sociali	365.260	354.584
c) trattamento di fine rapporto	86.627	84.172
d) trattamento di quiescenza e simili	11.610	11.559
Totale costi per il personale	1.794.722	1.756.867
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	47.791	49.748
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	881.277	1.217.210
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	439.500	154.482
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	39.600	45.812
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.408.168	1.467.252
12) accantonamenti per rischi	3.530.954	3.330.400
13) altri accantonamenti	409.087	318.855
14) oneri diversi di gestione	224.616	215.060
Totale costi della produzione	15.275.739	15.068.466
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.964.860	3.142.398
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	28.041	31.034
Totale proventi da partecipazioni	28.041	31.034
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	319.775	367.500
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.066	38.335
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	106.091	32.955
Totale proventi diversi dai precedenti	106.091	32.955
Totale altri proventi finanziari	442.932	438.790
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2	2.226
Totale interessi e altri oneri finanziari	2	2.226
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	470.971	467.598
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	3.435.831	3.609.996
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.113.449	1.316.461

imposte differite e anticipate	(93.364)	(111.771)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.020.085	1.204.690
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.415.746	2.405.306

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2017	31-12-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.415.746	2.405.306
Imposte sul reddito	1.020.085	1.204.690
Interessi passivi/(attivi)	(442.930)	(436.564)
(Dividendi)	(28.041)	(31.034)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.964.860	3.142.398
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	4.077.878	3.790.798
Ammortamenti delle immobilizzazioni	929.068	1.266.958
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	439.500	154.482
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.446.446	5.212.238
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.411.306	8.354.636
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	439.500	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(79.983)	(3.660.005)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	448.716	845.486
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(123.294)	(68.655)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	777.893	670.899
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(2.122.647)	384.243
Totale variazioni del capitale circolante netto	(659.815)	(1.828.032)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.751.491	6.526.604
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	442.930	436.564
(Imposte sul reddito pagate)	(1.113.449)	(1.316.461)
Dividendi incassati	28.041	31.034
(Utilizzo dei fondi)	(2.385.889)	(1.809.060)
Totale altre rettifiche	(3.028.367)	(2.657.923)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.723.124	3.868.681
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.916.778)	(3.198.326)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(27.844)	(25.670)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.231.980)	-
Disinvestimenti	-	3.560.682
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(6.176.602)	336.686
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	3.841.429	2.435.425
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(3.841.429)	(2.435.425)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.294.907)	1.769.943
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.452.160	8.674.052

Assegni	1.250	9.034
Danaro e valori in cassa	663	1.044
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.454.073	8.684.130
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.156.228	10.452.160
Assegni	1.255	1.250
Danaro e valori in cassa	1.683	663
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.159.166	10.454.073

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Attività svolte

La società opera nel settore dello smaltimento dei rifiuti non pericolosi sia di derivazione urbana che speciali.

Struttura e contenuto del bilancio

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, del Decreto Legislativo 9 aprile 1991, n. 127, Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 e del Decreto Legislativo 139 del 2015 che con la modifica dell'art. 2423, co 1, C.C., ha modificato gli schemi che compongono il bilancio. Inoltre con l'introduzione del nuovo art. 2425-ter, C.C., è diventato parte integrante del Bilancio anche il Rendiconto Finanziario.

La presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, c.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. I criteri statuiti dal legislatore civile sono stati opportunamente integrati ed interpretati, quando necessario, sulla base dei principi contabili elaborati dall'apposita Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dell'Organismo Italiano di Contabilità. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015. In particolare, per il presente bilancio si è optato, secondo quanto consentito dall' art. 12, comma 2 del citato D.Lgs. 139/2015, di non applicare le modificazioni previste dal presente decreto all'articolo 2426, comma 1, numeri 1), 6) e 8), del codice civile, alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. In conseguenza di ciò i criteri utilizzati per la predisposizione del presente bilancio relativamente ai criteri di valutazioni delle voci previste al comma 1 punti 1/6/8 dell'art 2426, non si discostano nella sostanza dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato inoltre dalla Relazione sulla gestione ed è redatto in osservanza delle norme introdotte dal Dlgs 9 aprile 1991, n.127 e successive modificazioni e integrazioni.

Questa Nota ha la specifica finalità di fornire illustrazioni, analisi e in alcuni casi, integrazioni dei dati di bilancio, dando le informazioni complementari e necessarie a fornire una corretta e veritiera rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del risultato d'esercizio in oggetto, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Baker Tilly Revisa Spa sulla base dell'incarico conferito dall'assemblea dei soci in data 21.05.2015.

Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle voci che concorrono alla formazione del bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza, nel rispetto della competenza temporale e nella prospettiva della continuità aziendale. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

Non si è reso necessario procedere ad alcuna conversione dei valori iscritti in bilancio in quanto gli stessi sono, fin dall'origine, espressi in euro.

Non si sono verificati casi che abbiano reso necessaria adottare deroghe previste dall'art. 2423 del c.c. I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile sono i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

Sono costituite da spese aventi utilità pluriennale contabilizzate al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e sono oggi iscritte al predetto valore rettificato dalle quote di ammortamento spesate a conto economico. Non sono inclusi oneri finanziari né altri costi che non risultino specificatamente attribuibili alle immobilizzazioni stesse. Gli ammortamenti sono stati effettuati in funzione della residua possibilità di utilizzazione delle specifiche immobilizzazioni immateriali.

I diritti di brevetto e di opere dell'ingegno sono ammortizzati in tre esercizi.

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" contiene i costi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità ISO 9001, certificazione ambientale EMAS, OHSAS 18001, Attestazione SOA e certificazione ISO 50001 Energy, che vengono ammortizzate in quote costanti di 3 anni. Le immobilizzazioni, il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopra citati, sono svalutate fino a concorrenza del valore economico.

Se vengono meno le ragioni che hanno determinato questa svalutazione, si procede al ripristino del costo.

Immobilizzazioni Materiali

Sono costituite da beni aventi durata pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione a bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali. Nessun onere finanziario è stato portato ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

I costi di manutenzione e riparazione sono iscritti all'attivo patrimoniale solo quando consentono di incrementare il valore e/o la funzionalità dei beni, in termini di quantità e di qualità, mentre in caso contrario sono spesati nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio non modificato rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

L'impianto di discarica è ammortizzato in proporzione all'utilizzo, sulla base dell'effettiva occupazione volumetrica avvenuta nell'esercizio.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le partecipazioni in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, rettificato in diminuzione per perdite durevoli di valore.

Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti al costo di acquisto.

Le valutazioni tengono conto del calcolo sugli scarti di emissione e negoziazione.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo al netto di quanto accantonato al corrispondente fondo svalutazione in considerazione della tipologia di clientela del settore. La congruità del fondo viene valutata periodicamente e comunque al termine di ogni esercizio. Per i crediti relativi agli anni precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel presente bilancio la valutazione è stata applicata con la facoltà di derogare a quanto previsto dal nuovo art. 2426 comma 1 punto 8. Sulla base delle deroghe previste dall'art. 2423 c.4 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i crediti di durata inferiore a 12 mesi.

Disponibilità Liquide

I depositi bancari sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

Evidenzia quanto accantonato a fronte delle quote maturate nell'esercizio, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 del Codice Civile e al C.C.N.L. vigente. La contabilizzazione del Trattamento di fine rapporto del personale ha tenuto conto della riforma della previdenza complementare intervenuta nel 2007.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato se di importo significativo, tenendo conto del fattore temporale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione.

Per i debiti relativi agli anni precedenti che non hanno ancora esaurito i loro effetti nel presente bilancio la valutazione è stata applicata con la facoltà di derogare a quanto previsto dal nuovo art. 2426 comma 1 punto 8.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

In particolare sono stati iscritti componenti comuni a due o più esercizi l'entità dei quali è determinata in ragione del tempo.

Ricavi e Proventi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto degli sconti, dei premi, degli abbuoni e dei resi.

Costi e Oneri

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. Sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito e fiscalità differite

Le imposte sul reddito sono calcolate in base ai criteri stabiliti dalle norme fiscali in vigore e rappresentano l'onere per imposte pagabili correttamente sugli imponibili dichiarati.

Sono inoltre contabilizzate le imposte differite attive e passive afferenti le differenze temporanee emergenti tra il reddito ante-imposte e l'imponibile fiscale.

Qualora ne ricorrano i presupposti sono inoltre contabilizzate le imposte differite attive e passive afferenti le differenze temporanee emergenti tra il reddito ante-imposte e l'imponibile fiscale.

Tenuto conto dei presupposti alla base della contabilizzazione delle imposte differite, gli Amministratori, in ossequio al principio di prudenza, hanno ritenuto di contabilizzare le imposte pagate ritenendo prevedibile con ragionevole certezza l'esistenza di redditi imponibili futuri da consentire l'assorbimento dei costi la cui deducibilità viene differita dalla norma tributaria.

Le imposte anticipate sono calcolate sulla base dell'aliquota d'imposta applicabile nei periodi nei quali si prevede la manifestazione dell'effetto fiscale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per far fronte a costi futuri di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non era determinabile la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

In particolare, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Impegni, garanzie, rischi

A seguito della modifica introdotta dal D.Lgs. n.139/2015 i rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui non vengono più indicati all'interno degli schemi di Bilancio ma descritti nella presente nota integrativa.

Criteri di conversione dei valori in valuta

Non sono presenti alla fine dell'esercizio crediti o debiti in valuta estera diversa dall' Euro.

Contributi da enti pubblici

I contributi in conto esercizio concessi da Enti pubblici sono contabilizzati per competenza indipendentemente dall'effettiva percezione.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il Capitale sociale sottoscritto è stato interamente versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le seguenti tabelle sono illustrative delle consistenze e delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	129.068	240.000	40.058	409.126
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	110.146	65.448	36.309	211.903
Valore di bilancio	18.922	174.552	3.749	197.223
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	18.240	-	9.604	27.844
Ammortamento dell'esercizio	20.900	21.816	5.075	47.791
Totale variazioni	(2.660)	(21.816)	4.529	(19.947)
Valore di fine esercizio				
Costo	147.308	240.000	49.662	436.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	131.046	87.264	41.384	259.694
Valore di bilancio	16.262	152.736	8.278	177.276

I "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" si riferiscono ai software utilizzati nella gestione aziendale. Gli incrementi dell'esercizio riguardano principalmente il costo sostenuto per la gestione e sviluppo del nuovo portale web; l'acquisto di un software Inaz per la gestione di un portale ad uso dei dipendenti per l'acquisizione dei cedolini paga e di ogni altra comunicazione inerente il rapporto di lavoro. Inoltre sono stati acquistati nuovi software per la gestione dei nuovi adempimenti tributari con riferimento all'invio telematico delle fatture emesse-ricevute e delle liquidazioni periodiche iva. Il processo di ammortamento avviene in tre esercizi.

Le "concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferiscono all'indennizzo pagato per il recesso anticipato del contratto di associazione in partecipazione. Con lettera del 24 dicembre 2013 fu comunicato a ICQ Toscana il recesso dal contratto di associazione in partecipazione per la gestione dell'

impianto di produzione di energia elettrica da Biogas stipulato nel 2006 con validità di anni 15 pari alla durata dell'incentivo per la vendita dell'energia elettrica incentivata a Certificati verdi. In data 31 dicembre 2013, ICQ Toscana accettò il recesso. In quest'ambito CSAI ha versato la somma di euro 240.000 a titolo d' indennizzo per l'anticipato recesso. Tale somma è stata determinata sulla base degli utili attesi della gestione dell'impianto nel periodo residuo, attualizzati alla data del 31/12/2013. L'importo viene ammortizzato in anni undici cioè per il periodo di durata residua del contratto con il GSE per la cessione dell'energia elettrica incentivata GRIN.

Nelle "altre immobilizzazioni" sono inoltre riclassificate le spese sostenute per l'ottenimento della certificazione ambientale EMAS, la certificazione di qualità ISO 9001, le spese per l'ottenimento dell'attestazione SOA e per la certificazione OHSAS 18001. L'incremento dell'esercizio si riferisce principalmente alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'acquisizione della certificazione energetica ISO 50001.

L'ammortamento avviene in quote costanti in tre esercizi sulla base della durata delle attestazioni stesse.

Immobilizzazioni materiali

Per le classi delle immobilizzazioni materiali, sono stati predisposti i prospetti di movimentazione che ne evidenziano gli incrementi, i decrementi, gli ammortamenti e le eventuali rivalutazioni e svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

Ammortamenti Ordinari

Fabbricati 3%

Costruzioni leggere 10%

Impianti generici e specifici 10%

Macchine operatrici 20%

Attrezzature industriali e commerciali 12,5%

Macchine ufficio 20%

Mobili e arredi 12%

Automezzi 20%

Autovetture 25%

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.500.370	32.926.365	589.273	716.151	3.673.477	43.405.636
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	555.462	30.369.226	439.709	559.833	-	31.924.230
Svalutazioni	-	61.435	-	-	-	61.435
Valore di bilancio	4.944.908	2.495.704	149.564	156.318	3.673.477	11.419.971
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	655.133	43.686	45.126	4.696.713	5.440.658
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(944.271)	(944.271)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	17.137	-	4.390	17.228	-	38.755
Ammortamento dell'esercizio	25.242	764.375	42.993	48.667	-	881.277
Altre variazioni	-	-	4.390	15.256	-	19.646
Totale variazioni	(42.379)	(109.242)	693	(5.513)	3.752.442	3.596.001
Valore di fine esercizio						
Costo	5.483.233	33.581.498	628.569	744.049	7.425.919	47.863.268
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	580.704	31.133.601	478.312	593.244	-	32.785.861
Svalutazioni	-	61.435	-	-	-	61.435
Valore di bilancio	4.902.529	2.386.462	150.257	150.805	7.425.919	15.015.972

Dettaglio immobilizzazioni materiali**Terreni e Fabbricati:**

Terreni e Fabbricati	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Terreni	2.993.296	-17.137		2.976.159
Fabbricati strumentali	384.834		18.670	366.164
Fabbricati civili	1.539.434			1.539.434
Costruzioni Leggere	27.344		6.572	20.772
Totale	4.944.908	-17.137	25.242	4.902.529

A seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della società Immobiliare Riofi, avvenuta nell'esercizio 2015, furono ripresi i valori dei fabbricati civili, già iscritti nel Bilancio della Immobiliare Riofi. Inoltre in data 22/12/2015, con atto di compravendita stipulato dal Notaio Dott.sa Roberta Notaro, furono acquistati altri fabbricati dall'Az.Agricola di Zen Giorgio. Tra i fabbricati acquistati dall'incorporata Immobiliare Riofi, era presente un complesso immobiliare composto da: una villa padronale di circa 1500 mq, due appartamenti di circa 200 mq, magazzini di deposito tettoie, ecc.. Tale complesso immobiliare nel corso dell'esercizio precedente è stato oggetto di appalto congiunto, ovvero nel bando di gara per la realizzazione degli interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a

valle della discarica di Podere Rota è stato previsto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, commi 6 e 10, d.lgs. 163/2006, che quota parte del corrispettivo di appalto, venisse sostituito dal trasferimento in proprietà del complesso immobiliare. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 16 "Le immobilizzazioni materiali, nel momento in cui sono destinate all'alienazione, sono riclassificate nell'attivo circolante" l'immobile è stato riclassificato nella voce "Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita".

I restanti "Fabbricati civili" che insistono sui terreni limitrofi all' impianto di discarica di Podere Rota di proprietà della nostra controllata Immobiliare Riofi, sono rimasti iscritti tra le immobilizzazioni ma non essendo strumentali all'attività dell'impresa non hanno subito il processo di ammortamento.

I suddetti fabbricati sono stati locati in parte al Comune di Terranuova, per far fronte all'emergenza abitativa, e in parte alla cooperativa sociale Beta Due, nell'ambito del progetto di accoglienza migranti.

La voce "Fabbricati strumentali" è costituita dagli immobili adibiti a rimessaggio mezzi situati presso la discarica di Podere Rota e dagli uffici situati presso la discarica di Podere il Pero.

La voce "Costruzioni Leggere" si riferisce alle baracche adibite ad uffici spogliatoi e mensa.

Parte dei fabbricati e delle costruzioni leggere sono stati concessi in uso alla società Sei Toscana Srl.

La voce "Terreni" è costituita dai costi sostenuti per l'acquisizione dei terreni circostanti la discarica di Podere Rota. Su una parte di questi terreni è in corso la realizzazione dell'ampliamento della discarica concesso con provvedimento dirigenziale della Provincia di Arezzo 48/EC del 21 marzo 2011.

Una porzione di terreni agricoli sono oggetto di espropriazione da parte della Provincia di Arezzo per la realizzazione della cassa di espansione per la messa in sicurezza del torrente Riofi.

In data 16/11/2015 è stato sottoscritto un accordo bonario tra la società CSAI e la Provincia di Arezzo che prevede un indennizzo pari ad € 196.828. Di tale importo ne è stato erogato a titolo di acconto l'80% pari ad € 157.463.

Il trasferimento dei terreni, in favore del beneficiario dell'espropriazione, sarà effettuato dopo il perfezionamento degli atti dei rilevamenti delle superfici realmente occupate in modo permanente.

Una parte dei terreni è stata concessa in diritto di superficie alla T.B Spa società aggiudicatrice della gara per la costruzione e gestione dell'Impianto di selezione e compostaggio in project financing.

Impianti e Macchinari:

Impianti e Macchinari	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Impianti di discarica	435.311		171.124	264.187
Impianti di cogenerazione	755.287	205.300	233.914	726.673
Impianti di biogas	124.759	50.580	20.334	155.005
Impianti Generici	63.861	42.206	18.786	87.281
Impianti Specifici	657.772	66.712	113.974	610.510
Macchine operatrici	458.714	290.335	206.243	542.806
Totale	2.495.704	655.133	764.375	2.386.462

Nella voce "Impianti di discarica" sono stati riclassificati tutti i costi sostenuti per la realizzazione dei moduli di discarica, sia, quella autorizzata in data 04/08/2003 con Delibera della Giunta Provinciale di Arezzo n. 589, che prevedeva la costruzione di 1.846.500 mc di nuova discarica ad oggi esaurite e quindi interamente ammortizzata, sia quella autorizzata dalla Provincia di Arezzo con Delibera n.48 EC del 14/03/2011 che si compone di diversi moduli per la volumetria complessiva di 1.587.768 mc. I moduli realizzati e utilizzati negli anni precedenti sono stati interamente ammortizzati. Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati realizzati ulteriori sottomoduli. Il primo sottomodulo autorizzato con Provvedimento della RT n.262 del 03/02/2016 per una volumetria di 102.805 mc e il secondo e terzo sottomodulo autorizzati con Provvedimento RT n.496812 del 06/12/2016 per una volumetrica di 234.945 mc. In data 26 giugno 2017 la Regione Toscana ha autorizzato l'avvio dei conferimenti nel terzo modulo seconda fase per 357.999 mc. Questi sono i moduli attualmente in uso e gli ammortamenti sono stati determinati in base alle volumetrie utilizzate nei vari sottomoduli così come certificata dai rilievi dei tecnici consulenti. Negli impianti di discarica sono altresì riclassificati i costi per la realizzazione dei moduli del Pero autorizzati con Delibera del Consiglio Provinciale del 04/08/1994 e con Delibera della Provincia n. 571 del 23/08/2004, nonché l'ampliamento autorizzato con Delibera Provinciale 22/EC del 05 febbraio 2010. Tali impianti sono completamente ammortizzati in quanto nel corso del 2014 la discarica di Podere il Pero ha esaurito le volumetrie utilizzabili. Infatti, pur avendo una capacità residua autorizzata di circa mc. 9.000, i monitoraggi della morfologia della discarica hanno dimostrato che le volumetrie disponibili residuavano in aree le cui condizioni per la gestione risultavano estremamente onerose. Pertanto nel 2014 la discarica è stata chiusa ed è stata presentata alla provincia e agli enti competenti una richiesta di modifica dell'autorizzazione volta ad una variazione morfologica finalizzata alla chiusura con riduzione di volumi. Nel corso del 2017 si sono conclusi i lavori per la chiusura definitiva dell'impianto. Nei primi mesi del 2018, previa verifica documentale da parte della Regione Toscana, inizierà la decorrenza del periodo di post gestione stimato in circa 30 anni.

La voce "Impianti di Cogenerazione" è relativa agli impianti per la produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo del Biogas prodotto dalla fermentazione anaerobica dei rifiuti.

Presso l'impianto di Podere Rota ci sono due impianti di cogenerazione, uno costruito nel 2004 incentivato in regime CIP 6 fino al 2012 e che ad oggi cede energia elettrica al GSE al cd "costo evitato" e l'altro costruito nel 2010 e incentivato in regime di Certificati verdi oggi denominato "Incentivo GRIN". L'impianto Cip 6 viene alimentato dal biogas estratto dall'area più vecchia della discarica.

Nell'esercizio sono state effettuate manutenzioni straordinarie sugli impianti di cogenerazione per € 205.300.

La voce "Impianti di Biogas", costituita dagli impianti di Podere Rota e Il Pero, evidenzia i costi sostenuti per la realizzazione della rete di captazione del gas prodotto dalla fermentazione dei rifiuti nelle discariche. Gli incrementi si riferiscono all'ampliamento della rete sulle aree di discarica di Podere Rota in coltivazione.

La voce "Impianti Generici" evidenzia le immobilizzazioni relative agli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, all'impianto di cablaggio, di allarme, di condizionamento e di collegamento Wireless, oltre all'impianto di videosorveglianza. Gli incrementi si riferiscono ai costi sostenuti per un nuovo impianto di distribuzione di energia elettrica e alla realizzazione di un collegamento in fibra ottica.

Nella voce "Impianti Specifici" sono riclassificati gli impianti ad uso specifico delle discariche. Le voci di maggior rilievo sono rappresentate dagli impianti di estrazione del percolato, impianti di pesatura, impianti meteo, impianto lavaruote, impianto di aspirazione delle esalazioni emesse dai pozzi del percolato, impianto di neutralizzazione odori. Nell'esercizio è stato realizzato presso la discarica di Podere Rota un impianto di prestoccaggio dei rifiuti.

Nella voce "Macchine Operatrici" sono iscritti i valori dei compattatori e pale meccaniche Dozer utilizzate nella gestione delle discariche. Nel corso dell'esercizio a seguito di un incendio che ha interessato il Dozer 764, utilizzato contestualmente ad un altro caricatore nella gestione della discarica, la società si è vista costretta ad acquistare un macchina operatrice Bomag usata da utilizzare in sostituzione della macchina incendiata durante il periodo necessario per il ripristino della stessa. Nel corso dell'esercizio inoltre è stato acquistato anche un nuovo escavatore cingolato.

Attrezzature industriali:

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Attrezzatura				
Attrezzatura varia	149.564	43.686	42.993	150.257
Totale	149.564	43.686	42.993	150.257

La voce "Attrezzatura" evidenzia il valore delle attrezzature di cantiere. Gli incrementi più consistenti dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di elettropompe, gruppo elettrogeno e box per lo stoccaggio dei rifiuti.

Altri Beni:

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Ammortamenti dell'esercizio	Saldo al 31/12/2017
Altri Beni				
Mobili e Arredi	12.071	2.081	3.161	10.991
Macchine ufficio	56.843	1.031	16.784	41.090
Autoveicoli	28.844	23.754	12.092	40.506
Autovetture	58.560	15.073	15.415	58.218
beni < 516,46		1.215	1.215	0
Totale	156.318	43.154	48.667	150.805

Nella voce "Altri Beni" le principali variazioni si riferiscono all'acquisizione di due automezzi.

Immobilizzazioni in corso e acconti:

Immobilizzazioni in corso	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2017
Discarica Rota	360.603	744.330		1.104.933
Cassa di Espansione	2.348.726	3.715.820		6.064.546
Acconti su immob.materiali	964.148	208.102	-915.810	256.440
Totale	3.673.477	4.668.252	-915.810	7.425.919

Come già esposto nel paragrafo precedente, con Provvedimento n. 48/EC del 14/03/2011, la Provincia di Arezzo ha autorizzato un ampliamento dell'impianto di Podere Rota per una volumetria complessiva pari a 1.587.768 mc. L'autorizzazione prevede la costruzione di vari moduli di discarica in diverse fasi che si susseguono nel tempo. Nella voce "Discarica Rota" sono riclassificati i costi già sostenuti per la progettazione e costruzione dell'ultimo modulo i cui lavori sono terminati a novembre, ma che alla chiusura dell'esercizio non è ancora stato collaudato né autorizzato al conferimento di rifiuti.

Nella voce "Cassa di Espansione" sono riclassificati i costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento di messa in sicurezza del torrente Riofi. Infatti l'AIA n. 48/EC del 2011, che autorizzò l'ampliamento dell'impianto di Podere Rota, pose a carico di CSAI una serie di prescrizioni, tra cui la realizzazione degli interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto e delle relative opere connesse e funzionali nel Comune di Terranuova Bracciolini e di San Giovanni Valdarno. Con successiva Convenzione del 24/07/2013, la società CSAI è stata designata come soggetto attuatore della progettazione, nonché responsabile dell'individuazione degli esecutori delle opere di cui alla prescrizioni di AIA. Con provvedimento n. 421, adottato dalla Giunta Provinciale in data 10/10/2014, la Provincia di Arezzo ha approvato il progetto definitivo predisposto dall'ufficio interno di CSAI e con determinazione dirigenziale n. 427/DS del 25/08/2015 è stato approvato il verbale di validazione del progetto esecutivo. In data 31 marzo 2016 si è conclusa la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione del soggetto esecutore dei lavori, prevedendo che il corrispettivo del contratto, ai sensi del combinato disposto dell'art. 53, comma 6 e co. 10, D.Lgs. 163/2006, fosse sostituito parzialmente dal trasferimento di un immobile di proprietà della stazione appaltante posto in Terranuova Bracciolini in Loc. Riofi (cfr. paragrafo Immobilizzazioni materiali). In data 01 agosto 2016 è stato sottoscritto il contratto con l'aggiudicatario Valbasento Lavori Srl, nella stessa data sono stati consegnati in lavori. La durata dei lavori è prevista in 720 giorni. Durante l'esercizio sono dunque proseguiti i lavori e l'importo dei SAL contabilizzati costituiscono l'incremento dell'esercizio. Nella stessa voce sono stati inoltre capitalizzati i costi interni per la direzione lavori effettuati da personale della società.

La voce "Acconti" riguarda le anticipazioni corrisposte alle ditte esecutrici dei lavori, relativi alla cassa di espansione e alla realizzazione dell'ultimo modulo di ampliamento, a norma di quanto previsto art. 26 ter della Legge 98/2013. Le anticipazioni erogate all'inizio dei lavori vengono scomutate in percentuale nei SAL.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono di seguito i prospetti delle partecipazioni con le informazioni richieste dall'art. 2427 del Cod. Civ.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	115.233	839.355	4.619.927	5.574.515	9.511.700
Valore di bilancio	115.233	839.355	4.619.927	5.574.515	9.511.700
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	197.640	-	197.640	-
Totale variazioni	-	197.640	-	197.640	-
Valore di fine esercizio					
Costo	115.233	1.036.995	4.619.927	5.772.155	9.511.700
Valore di bilancio	115.233	1.036.995	4.619.927	5.772.155	9.511.700

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	2.950.000	-	2.950.000	-	2.950.000
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	31.034	(31.034)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	5.702.609	1.065.374	6.767.983	5.919.734	848.249
Totale crediti immobilizzati	8.683.643	1.034.340	9.717.983	5.919.734	3.798.249

Crediti Verso imprese Controllate

Tra i crediti v/imprese controllate è iscritto il credito di € 2.950.000 quale finanziamento infruttifero soci, verso la controllata società Agricola Riofi. Il credito, preesistente al 01/01/2016, è stato mantenuto al valore nominale, secondo quanto consentito dall'art.12 comma 2 del D.Lgs. 139/2015.

Crediti Verso Altri

Tra i crediti verso altri sono riclassificate:

- la polizza di capitalizzazione vita con UnipolSai Assicurazioni del valore € 250.000. La polizza ha una durata illimitata con possibilità di versamenti aggiuntivi e prevede un rendimento minimo garantito del 2% fino al settimo anno di durata della polizza;
- la polizza di capitalizzazione vita con UnipolSai Assicurazioni stipulata in data 03/12/2015 a premio unico di € 500.000 per una durata di 5 anni e con un rendimento minimo garantito dello 0,5%. Il credito relativo a detta polizza era stato costituito in pegno, con atto del 18/12/2015, a favore di Elba Assicurazioni Spa. In data 22 dicembre il creditore pignoratizio ha autorizzato la liberazione del pegno, pertanto da tale data la polizza è libera da ogni vincolo;

- la polizza AXA Double Prestige a capitale garantito stipulata nel 2016 per un valore nominale di 4 milioni di euro e incrementata nell'esercizio per 1 milione. La polizza è svincolabile in qualsiasi momento.

Nei crediti v/altri sono inoltre riclassificati:

- finanziamento concesso alla partecipata TB Spa per € 297.300. Il finanziamento è fruttifero di interessi al tasso pari all'euribor a 6 mesi aumentato di uno spread di 140 bppa. Anche gli interessi maturati, il cui pagamento è subordinato al raggiungimento di indicatori che soddisfino i termini contrattuali previsti dal contratto di finanziamento che la società TB SPA ha acceso per la costruzione dell'impianto, trovano collocazione nella stessa voce;

- finanziamento infruttifero concesso alla partecipata SEI Toscana srl per € 534.713.

Infine sono riclassificati in questa voce i depositi cauzionali pagati sul contratto di locazione e per le utenze.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
AGRICOLA RIOFI A R.L.	MONTEVARCHI	02067460515	100.000	(4.251)	95.749	85.409	89,00%	115.233
Totale								115.233

In data 22 settembre 2017 con l'assemblea straordinaria della partecipata Agricola Riofi è stato deliberato l'abbattimento del capitale sociale per assorbire le perdite pregresse previo utilizzo delle riserve disponibili quindi il capitale sociale da € 110.000 è stato ridotto 89.364. La stessa assemblea straordinaria ha successivamente lanciato un aumento di capitale sociale fino ad euro 130.000 scindibile da sottoscrivere dai soci o da terzi entro il 30 settembre 2018. In quella stessa sede è stata sottoscritta e versata una quota di capitale sociale di euro 10.636 da parte della Cooperativa Sociale Beta Due, quindi la quota di capitale sociale posseduta da CSAI Spa è passata dal 100% all'89,36%.

Nella tabella è riportato il confronto fra il valore di iscrizione in bilancio alla chiusura dell'esercizio e il corrispondente valore di PN al 31/12/2017 dove si evidenzia un risultato negativo di euro 29.824.

Nel presente bilancio non è stata operata alcuna svalutazione poiché, come descritto anche nella relazione sulla gestione, la società, con l'ingresso del nuovo socio, sta predisponendo un nuovo piano industriale che prevede di ampliare l'attività agricola a nuovi prodotti, che dovrebbero invertire la tendenza negativa degli ultimi anni.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
C.R.C.M. SRL	TERRANUOVA BRACCIOLINI	01734560517	3.746.090	255.358	4.862.334	1.129.520	23,00%	1.036.995
Totale								1.036.995

La società CRCM S.r.l. si occupa di valorizzazione di frazioni di raccolta differenziata ed ha il riconoscimento come piattaforma CONAI. Alla data di chiusura dell'esercizio la società detiene una quota del capitale sociale della partecipata pari al valore nominale di € 870.217. In data 23 gennaio 2017 in assemblea straordinaria è stato lanciato un aumento di capitale sociale per € 900.000 in due tranches rispettivamente di € 300.000 e di € 600.000. La società ha sottoscritto la quota di sua competenza pari ad euro 197.440 e versato il 25%. Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale sottoscritto è di € 3.746.090, di cui versato € 3.233.022. La quota di partecipazione da noi detenuta è pari al 23,23%.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Denominazione	Valore Bilancio al 31/12/2016	Incremento Decremento	Valore Bilancio al 31/12/2017	%	PN AL 31/12 /2016	Quota di PN posseduta	Differenza tra PN-COSTO
TB SRL	220.000		220.000	9,91	3.698.872	366.558	146.558
Totale	220.000		220.000		3.698.872	366.558	146.558

La società detiene una partecipazione nella società TB s.p.a del valore di € 220.000 pari al 9.91% del capitale sociale.

La società TB Spa è stata costituita nel 2004 come società di progetto a seguito dell'aggiudicazione della procedura di project financing indetta dal Comune di Terranuova Bracciolini per la costruzione e gestione dell'impianto di selezione e compostaggio dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti organici da raccolta differenziata, nei terreni di nostra proprietà siti in località Casa Rota.

La società TB Spa ha una concessione per la gestione dell'impianto di selezione e compostaggio in vigore dal 01/01/2009 per la durata di venti anni.

Il bilancio al 31/12/2016, ultimo bilancio disponibile della società TB Spa, ha evidenziato un risultato positivo. Il confronto tra valore di iscrizione in bilancio a tale data e la corrispondente frazione di patrimonio netto detenuta evidenzia un valore positivo di € 146.558.

Il bilancio al 31/12/2017 della società TB spa evidenzia un ulteriore risultato positivo.

Denominazione	Valore Bilancio al 31 /12/2016	Incremento Decremento	Valore Bilancio al 31/12/2017	%	PN AL 31/12 /2016	Quota di PN posseduta	Differenza tra PN-COSTO
SEI TOSCANA SRL	4.399.927		4.399.927	16,36	31.864.551	5.213.041	813.114
Totale	4.399.927		4.399.927		31.864.551	5.213.041	813.114

In data 11 dicembre 2012, con rogito del notaio dott. Roberto Cenni, le società appartenenti al RTI che si sono aggiudicate la Gara per l'affidamento del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani di ambito per i comuni delle province di Arezzo, Siena e Grosseto, indetta in data 6 luglio 2010 dall'ATO Toscana Sud, hanno costituito una società Consortile a responsabilità limitata, denominata Servizi Ecologici Integrati Toscana, in forma abbreviata SEI Toscana Srl., con capitale sociale di € 1.000.000.

In conseguenza di detto affidamento è stato previsto il passaggio in capo al nuovo "Gestore Unico" Sei Toscana dei rami di azienda di raccolta e trattamento rifiuti di proprietà dei precedenti gestori che operavano nei Comuni delle province di Arezzo, Siena e Grosseto.

In data 05 Giugno 2013 SEI Toscana, al fine di consentire ai gestori di conferire in proprietà alla società i rispettivi rami di azienda nonché al fine di mantenere inalterata la rispettiva partecipazione al capitale sociale della SEI Toscana, ha deliberato un aumento di capitale sociale di euro 17.000.000. In data 26 giugno 2013 con atto del notaio Roberto Ceni di Siena è avvenuta la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale da parte di CSAI: per conferimento di ramo aziendale di cui alla perizia di conferimento redatta sulla base dei valori contabili al 31.12.2012 per € 172.000 e in denaro per € 600.000. Il conferimento del ramo d'azienda è avvenuto sulla base dei valori previsti dall'ATO Toscana Sud negli atti di gara. In particolare per gli automezzi l'ATO ha stabilito che il trasferimento doveva avvenire sulla base del valore contabile netto al 30 settembre 2013, data di efficacia del conferimento, i periti hanno provveduto ad effettuare un aggiornamento della perizia di conferimento aggiornando i valori contabili al 30 giugno 2013. Il valore di conferimento dei beni trasferiti è stato quindi aggiornato ad € 198.000. Il valore complessivo della partecipazione in SEI Toscana al 31 dicembre 2014 era pari a 857.000 €. In data 9 dicembre 2015 con Atto del Notaio Dr. Roberta Notaro la società ha acquisito la quota di partecipazione al capitale sociale SEI Toscana di valore nominale di euro 719.000 pari al 5,03% detenute da CSA Spa in Liquidazione, al prezzo di € 817.326. Pertanto CSAI ha acquisito la titolarità di una quota di partecipazione complessiva del 11,02%. Nello stesso esercizio 2015 l'assemblea di Sei Toscana ha lanciato un Aumento di Capitale sociale di € 12.000.000 che è stato sottoscritto da CSAI per una quota di € 1.135.848 e versato il relativo 25%. Al 15 Dicembre 2015, data di chiusura del termine per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale, il Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana ha comunicato ai soci che risultavano € 1.589.752 di quote inoptate. La società con nota del 13/01/2016 ha sottoscritto l'intera quota di capitale sociale inoptato e ha versato il relativo 25%. Dunque alla data della chiusura dell'esercizio il valore complessivo della partecipazione detenuta in SEI è di € 4.399.927. Il bilancio al 31/12/2016, ultimo bilancio disponibile della società SEI Toscana spa, ha evidenziato un risultato positivo di € 1.547.902. Il confronto tra valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione di patrimonio netto evidenzia un valore positivo di € 813.114. A marzo 2016 è stata aperta una indagine nei confronti di SEI Toscana da parte della Procura di Firenze relativa a presunte condotte illecite che avrebbero condizionato la procedura per l'emanazione del bando di gara indetto dalla Comunità di Ambito Toscana Sud per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani nelle province di Arezzo Siena e Grosseto. Nel mese di Novembre 2016 nell'ambito della stessa inchiesta sono stati iscritti nel registro degli indagati alcuni amministratori di SEI Toscana. Nello stesso mese di novembre l'autorità nazionale anticorruzione ha comunicato alla società SEI Toscana Srl l'avvio del procedimento di proposta di adozione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di cui all'art.32 della legge 114/2014. Al termine dell'istruttoria, in data 17 marzo 2017, il Prefetto di Siena ha disposto la gestione straordinaria e temporanea di SEI Toscana attraverso la nomina di tre commissari. La durata della gestione straordinaria fissata prima per tre mesi è stata successivamente prorogata per ulteriori nove mesi. Sebbene la situazione di SEI Toscana sia da tenere ben monitorata alla data odierna non si ritiene che ci siano elementi che possono giustificare una perdita di valore della società.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	2.950.000	6.767.983	9.717.983
Totale	2.950.000	6.767.983	9.717.983

Dettaglio immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Partecipazioni in altre imprese	4.619.927	5.579.599
Crediti verso imprese controllate	2.950.000	2.950.000
Crediti verso imprese collegate	0	0
Crediti verso imprese controllanti	0	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
Crediti verso altri	6.767.983	6.767.983
Altri titoli	9.511.700	9.631.782

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
TB SPA	220.000	366.558
SEI TOSCANA SRL	4.399.927	5.213.041
Totale	4.619.927	5.579.599

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
FINANZIAMENTO AGRICOLA RIOFI	2.950.000	2.950.000
Totale	2.950.000	2.950.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
AXA MPS DOUBLE PRESTIGE	5.097.483	5.097.483
UNIPOL VITA N.926032	287.019	287.019
UNIPOL VITA N.31753	521.753	521.753
DEPOSITI CAUZIONALI	13.479	13.479

Descrizione	Valore contabile	Fair value
CRED.V/SOC.PART.SEI TOSCANA	534.713	534.713
CRED.V/SOC.PART.TB SPA	313.536	313.536
Totale	6.767.983	6.767.983

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
OBBLIGAZIONE EX-BANCA ETRURIA	6.000.000	6.122.213
TITOLI DI STATO BPT	3.511.700	3.509.569
Totale	9.511.700	9.631.782

Altri Titoli

Fra gli altri titoli è presente l'obbligazione ordinaria emessa nel 2011 dalla Banca Etruria che nel 2017 è confluita nella UBI Banca. Tale obbligazione di durata settennale fu acquistata nel corso dell'esercizio 2011 quale collaterale al rilascio da parte di Banca Etruria della fidejussione per la gestione post-operativa della discarica del Pero. In data 26/04/2016, in conseguenza del rilascio di una fideiussoria per la post-gestione della discarica del Pero del valore di € 4.283.190 per la durata fino al 2033, la banca ha richiesto il pegno a suo favore di € 3.000.000 dell'obbligazione suddetta.

L'obbligazione va a scadenza nel 2018. Gli amministratori hanno valutato di detenere il titolo fino alla scadenza del 16/02/2018. Gli interessi sono previsti tramite cedola semestrale pari ad un rendimento fisso su base annua del 4,15% lordo (3,63% netto). In data 03/12/2015 sono stati acquistati per € 3.500.000 dei Titoli di Stato - BTP- con scadenza 15/05/2018 con rendimento di 0,25%. Su tali titoli è stato costituito un pegno a favore di Nuova Banca Etruria oggi UBi Banca, a garanzia di una fideiussione di € 5.000.000 che la stessa Banca ha prestato a favore di Elba Assicurazione quale collaterale al rilascio da parte di Elba della fideiussione a favore della Provincia di Arezzo per la gestione post-operativa della discarica di Podere Rota così come prevista dalla autorizzazione integrata ambientale.

Attivo circolante

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	1.619.957	(439.500)	1.180.457

In questa voce in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 16 è stato riclassificato un complesso immobiliare che nel corso dell'esercizio precedente è stato oggetto di appalto congiunto nella gara di appalto per la realizzazione degli interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle della discarica Podere Rota. Con l'aggiudicazione avvenuta in data 31/03/2016, è stato determinato il prezzo di trasferimento del complesso immobiliare in € 1.619.657 corrispondente al

valore di cui perizia di stima redatta dal Perito incaricato nel 2015. A distanza di alcuni anni dalla valutazione dell'immobile il valore dello stesso, sia a causa del normale deperimento sia per la scarsa manutenzione effettuata in quanto troppo oneroso, si è notevolmente ridotto. Sulla base di Perizie di parte e di controparte è stato raggiunto un accordo con la Valbasento Lavori che ridetermina il valore dell'immobile in Euro 1.180.457 e dunque è stata operata una svalutazione pari Euro 439.500 al fine di riallinearlo al presumibile valore di realizzo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.718.132	(127.243)	8.590.889	8.590.889	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	167.625	167.625	107.625	60.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	662.077	(107.095)	554.982	554.982	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	628.547	93.365	721.912		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	517.579	1.017.469	1.535.048	1.035.048	500.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.526.335	1.044.121	11.570.456	10.288.544	560.000

Crediti verso clienti

Credito verso clienti	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Clients	9.124.739	- 1.221.920	7.902.819
Fatture da emettere	228.271	1.186.256	1.414.527
Banche sbf	24.843	- 23.955	888
Fondo svalutazione crediti	- 445.767	- 39.600	- 485.367
Clients per note credito da emettere	- 213.954	- 28.024	- 241.978
Ricevute bancarie in portaoglio			
Totale	8.718.132	- 127.243	8.590.889

I "Crediti verso Clienti" esposti nell'attivo circolante derivano principalmente dall'attività di smaltimento effettuata dalla società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'esposizione in bilancio dei crediti è stata effettuata al presumibile valore di realizzo, mediante l'iscrizione di un Fondo rischi su crediti, che ne evidenzia le concrete possibilità di futuro incasso.

La società non ha crediti di durata residua superiore a 5 anni.

Crediti verso imprese controllate

Crediti v/imprese controllate	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Credito v/Agricola Riofi cessione Sta		167.625	167.625
Totale		167.625	167.625

La voce "Crediti v/imprese controllate" è relativa alla cessione del credito prosoluto che la società STA Spa vantava nei confronti dell'Agricola Riofi, di cui € 60.000 con scadenza oltre l'esercizio successivo.

Crediti tributari

Crediti Tributari	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Erario c/Iva	160.406	356.769	517.175
Credito Ires compensaz.verticale	436.995	- 436.995	
Credito ires mancata deduzione irap	12.004		12.004
Credito d'imposta investimenti DL.91/14	51.606	- 25.803	25.803
Credito Irap compensaz.verticale	1.066	- 1.066	
Totale	662.077	- 107.095	554.982

Nella voce "Crediti Tributari" sono riportati i crediti verso l'erario vantati al 31/12/2017. La voce più rilevante è rappresentata al Credito Iva che emerge dalla liquidazione del mese di dicembre. Tale credito, successivamente alla presentazione della dichiarazione annuale iva, verrà utilizzato in compensazione orizzontale.

Trova inoltre collocazione in questa voce il credito vantato nei confronti dell'erario a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione dell' irap ai sensi dell'art.2 c.1 quater D.L. n.201/2011 che residua ancora per € 12.004 relativo all'annualità 2009.

Nei crediti tributari è riclassificato anche il credito d'imposta sui nuovi investimenti. L'articolo 18, del D. L. n. 91/2014, ha previsto, infatti, il riconoscimento di un credito d'imposta per i soggetti titolari di reddito d'impresa che effettuano dal 25 giugno 2014 al 30 giugno 2015 investimenti in beni strumentali nuovi compresi nella divisione Ateco 28. La società ha effettuato nel secondo semestre 2014 un investimento acquistando una macchina operatrice nuova ricompresa nella categoria agevolabile ma non ha effettuato investimenti nel primo semestre 2015. Il credito d'imposta, pari al 15% delle spese sostenute in eccedenza rispetto alla media degli investimenti, nella stessa categoria di beni, effettuati nei cinque periodi d'imposta precedenti, è pari ad € 77.409 ed è utilizzabile in compensazione del modello F24 in tre quote annuali di pari importo a partire dal secondo anno successivo all'anno di maturazione pertanto da Gennaio 2016. Nel corso dell'esercizio è stata quindi compensata in F24 la seconda rata di € 25.803.

Crediti per imposte anticipate

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le imposte anticipate al 31.12.2017 ammontano ad Euro 721.912 e sono relative a differenze temporanee come di seguito riportato in tabella:

Crediti per imposte anticipate	Ammontare differenze temporanee	Effetto Ires	Totale effetto fiscale
F.do Rischi su crediti	89.400	24%	21.456
F.do Rischi e Controversie	53.765	24%	12.904
F.do Rischi Futuri	2.220.820	24%	532.997
F.do Rischi cause legali	50.000	24%	12.000
F.do Svalutazione fabbricato	593.982	24%	142.556
Totale	3.007.967		721.912

Crediti verso altri

Crediti V/Altri	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Credito v/Valbasento cessione immobile	113.802	52.515	166.317
Credito v/GSE Incentivo GRIN	295.721	114.222	409.943
Credito v/ENI per recupero accisa	19.216	631	19.847
Credito v/TB per Viabilità	0	398.421	398.421
c/c Mps in pegno	0	500.000	500.000
Altri Crediti	88.840	-48.320	40.520
Totale	517.579	1.017.469	1.535.048

Nei crediti verso altri al 31/12/2017 le voci più rilevanti sono costituite da:

- credito verso la Valbasento Lavori srl per la caparra confirmatoria sull'immobile che è stata compensata con il pagamento della fattura scadente a gennaio 2018.
- credito verso Eni Flue Spa per il recupero dell'accisa sul gasolio relativo al IV Trimestre 2017;
- credito v/GSE per l'incentivo GRIN relativo al secondo semestre 2017 sulla produzione di energia elettrica;
- credito v/TB per viabilità come di seguito dettagliato.

Nell'anno 2007 in fase di rilascio alla società TB Spa dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di selezione e compostaggio la Provincia decise di destinare gli importi previsti nelle somme a disposizione del Quadro Economico dei Lavori della Nuova Viabilità, prescritti a TB spa in autorizzazione gli interventi di sistemazione idraulica del Torrente Riofi nel tratto compreso tra il Ponte sulla S.P. 8 di Botriolo in loc. Santa Maria e il futuro sbarramento arginale della Cassa di Espansione. A causa delle problematiche riscontrate nell'espropriazione dei terreni da parte della Provincia di Arezzo, la società TB non fu in grado di procedere all'esecuzione delle opere. Nell'anno 2011, nell'ambito dell'autorizzazione all'ampliamento dell'Impianto di Discarica, la Provincia di Arezzo ha prescritto a CSAI la realizzazione delle "opere ed interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto" precisando che, al fine di assicurare la funzionalità delle opere stesse, venivano inserite nell'ambito del più ampio progetto anche i lavori di sistemazione idraulica del torrente Riofi, già previste nel quadro economico della Nuova Viabilità prescritta alla TB S.p.a. Tali maggiori oneri previsti nel quadro economico delle prescrizioni impartite a TB, dovranno essere riconosciuti alla CSAI che eseguirà le opere. In data 5 luglio 2017 la Provincia di Arezzo ha definito in euro 398.421, l'importo che TB dovrà riconoscere a CSAI entro il 31/12/2018. La Provincia stabilisce altresì che tale importo verrà trattato da CSAI come contributo e quindi andrà a rettificare il valore concreto e corretto del quadro economico definitivo dei lavori, desunto dagli atti finali di collaudo dei lavori della Cassa di Espansione, nel rispetto degli accordi e della delibera assembleare dell'ATO n.18 del 19/12/2013.

E' stato inoltre riclassificato nei crediti v/altri il conto corrente, acceso nel corso dell'esercizio, presso la banca Monte dei Paschi di Siena per il valore di 500.000 euro al fine di costituirvi un vincolo in favore

di Elba Assicurazione quale collaterale della fideiussione per la gestione post operativa di Podere Rota rilasciata dalla stessa Elba, che ha sostituito il precedente vincolo costituito nella polizza Unipol Vita dello stesso valore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.590.889	8.590.889
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	167.625	167.625
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	554.982	554.982
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	721.912	721.912
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.535.048	1.535.048
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.570.456	11.570.456

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.452.160	(5.295.932)	5.156.228
Assegni	1.250	5	1.255
Denaro e altri valori in cassa	663	1.020	1.683
Totale disponibilità liquide	10.454.073	(5.294.907)	5.159.166

Il saldo rappresenta la disponibilità liquida e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

I "ratei e risconti" misurano i proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	182.884	(44.675)	138.209
Risconti attivi	554.717	167.969	722.686
Totale ratei e risconti attivi	737.601	123.294	860.895

I ratei attivi sono costituiti dagli interessi maturati ma non ancora liquidati sui prodotti bancari Obbligazioni e Titoli di Stato BTP.

Inoltre è stato contabilizzato fra i ratei l'importo relativo alla quota di contributo maturato ma non ancora incassato relativo al progetto TGR-BIO. Infatti, con decreto n. 190 del 26/01/2015, la Regione Toscana ha autorizzato la società alla realizzazione e gestione dell'impianto sperimentale denominato Progetto TGR-BIO "Trattamento del gas di discarica residuale a basso potere calorifico in materiali filtranti

bioattivi sperimentali full scale“ da realizzarsi presso la discarica Il Pero del Comune di Castiglion Fibocchi. Tale progetto ha ottenuto un finanziamento dall' UE nell'ambito del Progetto Life denominato RE-MIDA di durata triennale 2016-2018 e prevede il finanziamento del 60% dei costi complessivi sostenuti dalla società in tre tranches una per annualità. Dunque, con riferimento ai costi sostenuti durante l'esercizio da CSAI, al 31/12/2017 è stato rilevato il rateo attivo per l'importo di competenza residuo da incassare del contributo.

Nei risconti attivi la voce di maggior rilievo è rappresentata dai risconti sulle polizze assicurative e fidejussorie in particolare sulle fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Arezzo per la gestione delle discariche di Podere Rota e di Podere il Pero, i cui premi sono pagati anticipatamente per l'intera durata delle polizze.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi				
Capitale	1.610.511	-	-	-		1.610.511
Riserva legale	580.267	-	-	-		580.267
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.436.121	(1.436.121)	-	-		-
Riserva avanzo di fusione	602.231	-	-	-		602.231
Varie altre riserve	3	-	(2)	(2)		1
Totale altre riserve	2.038.355	(1.436.121)	(2)	(2)		602.232
Utile (perdita) dell'esercizio	2.405.306	(2.405.306)	-	-	2.415.746	2.415.746
Totale patrimonio netto	6.634.439	(3.841.427)	(2)	(2)	2.415.746	5.208.756

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	1
Totale	1

Il Capitale sociale è attualmente suddiviso in numero 1.610.511 di azioni ordinarie del valore nominale di € 1,00 ciascuna. Si rileva che l'Assemblea dei soci che ha approvato il bilancio al 31/12/2016, ha deliberato la distribuzione degli utili conseguiti nell'esercizio 2016, pertanto il patrimonio netto è stato decrementato di € 2.405.306. Inoltre l'assemblea dei soci riunitasi in data 22/06/2017 ha deliberato la distribuzione dell'intera riserva straordinaria di € 1.436.121. Dunque il patrimonio netto al termine dell'esercizio risulta pari a € 5.208.756.

Le azioni della società alla data della chiusura dell'esercizio risultano così distribuite:

Capitale Sociale	Possesso	Numero	Prezzo	Valore	Tipologia
	%	Azioni	€	Nominale	Azioni
Comune di Terranuova Bracciolini	43,53	701.131	1	701.131	A
Società Toscana Ambiente Spa	40,32	649.291	1	649.291	B
Comune di Castiglion Fibocchi	10,10	162.669	1	162.669	A
Comune di Montevarchi	4,05	65.228	1	65.228	A
Comune di Loro Ciuffenna	0,81	13.046	1	13.046	A
Comune di Castelfranco-Piandiscò	0,40	6.523	1	6.523	A
Comune di Pieve S.Stefano	0,30	4.779	1	4.779	A
Comune di Subbiano	0,20	3.187	1	3.187	A
Comune di Laterina-Pergine	0,20	3.187	1	3.187	A
Comune di Caprese M.	0,07	1.117	1	1.117	A
Comune di Cavriglia	0,02	353	1	353	A
Totale	100	1.610.511	1	1.610.511	

Lo Statuo sociale prevede che le azioni di categoria "A" possono essere unicamente possedute da Enti Pubblici Territoriali o Aziende Speciali, nella misura minima del 51% del capitale sociale; le azioni di categoria "B" possono essere possedute da Enti e società di diritto privato nella misura massima del 49% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, in relazione alla rappresentazione del patrimonio netto con riferimento alla disponibilità e distribuibilità, si forniscono le seguenti informazioni:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.610.511		-
Riserva legale	580.267	B	580.267
Altre riserve			
Riserva avanzo di fusione	602.231	A,B	602.231
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	602.232		602.231
Totale	2.793.010		1.182.498
Residua quota distribuibile			1.182.498

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
RISERVA DA ARROTONDAMENTO	1
Totale	1

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La posta "Fondo per rischi ed oneri" è caratterizzata da diversi fondi rischi di seguito dettagliati.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.042	42.392.522	42.394.564
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	3.940.040	3.940.040

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	2.042	1.995.486	1.997.528
Altre variazioni	-	(432.516)	(432.516)
Totale variazioni	(2.042)	1.512.038	1.509.996
Valore di fine esercizio	-	43.904.560	43.904.560

Altri Fondi

Altri Fondi	Saldo al 31/12/2016	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31/12/2017
Fondo Post-Mortem Pero e Rota	39.997.809	3.530.954	- 1.948.788	41.579.975
Fondo Rischi e Controversie	575.990	6.990	- 479.215	103.765
Fondo acc.costi futuri	1.818.723	402.097	0	2.220.820
Totali	42.392.522	3.940.041	- 2.428.003	43.904.560

Il fondo post-mortem è accantonato per far fronte ai costi attesi nel periodo successivo alla chiusura delle discariche. Infatti anche al termine dei conferimenti è necessario predisporre la copertura definitiva della discarica ripristinare gli assestamenti fisici, raccogliere e trattare il percolato, captare il biogas ed infine sorvegliare e monitorare l'intera area della discarica secondo quanto previsto dal PSC approvato. I costi della fase post-operativa, vengono sostenuti quando il conferimento dei rifiuti, nelle rispettive aree di pertinenza, è ultimato e cioè in assenza di ricavi correlati allo smaltimento dei rifiuti.

Come evidenziato nella Risoluzione del dipartimento delle Entrate n. 52/E del 02 giugno 1998, questi costi "hanno il carattere della certezza, in quanto discendono da precise clausole contrattuali e costituiscono altresì costi necessari e inerenti alla produzione dei relativi ricavi" ed hanno il requisito della determinabilità in quanto derivano dalla "analitica e puntuale individuazione degli adempimenti cui è obbligata la società che gestisce la discarica, mediante apposita perizia redatta da terzi esperti del settore e debitamente asseverata".

La discarica di Podere il Pero ha cessato i conferimenti dal febbraio 2014. Successivamente alla sospensione dei conferimenti, per un periodo già stimato in perizia per due anni, si è proceduto ai lavori di chiusura definitiva della Discarica. Attualmente è in corso da parte delle Autorità competenti la verifica documentale delle operazioni di chiusura definitiva all'esito della quale inizierà la gestione post operativa dell'impianto della durata stimata in trenta anni. I costi sostenuti nell'esercizio sono stati imputati a fondo post-mortem.

Relativamente all'impianto di Podere Rota vista l'evoluzione delle coltivazioni che avviene con l'avanzamento in sottomoduli tra di loro intersecati, si verifica la situazione di contemporaneo riscontro sia di costi operativi, relativi alle aree in coltivazione, che di costi post-operativi rilevati sulle aree non più interessate dallo smaltimento dei rifiuti. Su questa base la società provvede annualmente ad incrementare il fondo post-mortem in relazione alla quantità gestite nell'anno ed utilizzarlo per l'imputazione dei costi relativi alla gestione post operativa dei rifiuti precedentemente abbancati.

Il fondo per rischi e controversie dell'anno precedente del valore complessivo di € 575.990, era stato stanziato per far fronte alle varie controversie in corso. Durante l'esercizio si sono concluse alcune cause

mentre per altre sono stati raggiunti accordi transattivi, in particolare è stata chiusa la pendenza con il Comune di San Giovanni Valdarno, causa intentata dal Comune di San Giovanni Valdarno nell'anno 2008 che verteva sul sistema tariffario. La Causa è stata definita dalla Corte di Appello di Firenze con Sentenza 949/2017 pubblicata il 27.04.2017, con l'accoglimento dell'appello del Comune, e la condanna sempre per CSAI di rifondere anche le spese di giudizio; nelle motivazioni della Sentenza, però si fa comunque salva la possibilità per CSAI di far valere l'azione di indebito arricchimento. Tuttavia l'incertezza in ordine all'esito dell'eventuale azione di arricchimento ha indotto le parti a transigere la controversia.

Dunque il fondo rischi è stato utilizzato per l'imputazione dei costi relativi alle cause e agli accordi transattivi e la parte residuale ritenuta esuberante è stata riversata a conto economico per € 432.516.

Il saldo del fondo rischi e controversie al 31/12/2017 pari a euro 103.765 è parametrato al rischio di soccombenza nelle controversie ancora in corso alla chiusura dell'esercizio.

Tra gli altri fondi è iscritto inoltre il fondo per spese future. Tali spese sono riferite agli interventi che la società dovrà sostenere per adempiere alle prescrizioni previste nell'Autorizzazione integrata Ambientale 48 EC 14/03/2011 rilasciata dalla Provincia di Arezzo. Tali prescrizioni riguardano gli interventi di viabilità e di messa in sicurezza idraulica necessari alla salvaguardia sia dell'impianto di Discarica di Podere Rota così come risultante dall'ampliamento, sia della strada provinciale di accesso all'impianto. Tali costi sono direttamente correlati all'ampliamento dell'impianto di discarica, ma a causa di una sfasatura temporale nelle fasi di esecuzione delle opere risulta che l'impianto di discarica è già in esercizio e produce i relativi ricavi mentre non è ancora definito nell'importo né nella data di manifestazione il costo per la realizzazione delle opere oggetto di prescrizione autorizzativa. I lavori in questione come già descritto nel paragrafo delle immobilizzazioni sono in corso e si prevede l'ultimazione entro l'esercizio 2018.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	472.970
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	98.237
Utilizzo nell'esercizio	3.790
Altre variazioni	(45.419)
Totale variazioni	49.028
Valore di fine esercizio	521.998

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza. L'incremento si riferisce alle competenze maturate nell'esercizio. Il decremento si riferisce alla anticipazione concesse ai dipendenti nel corso dell'esercizio. Le altre variazioni sono riferite allo smobilizzo del TFR destinato ai fondi pensione.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La società non ha debiti di durata superiore all'anno né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali. Nella tabella sottostante viene riportato il riepilogo dei debiti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.804.297	448.716	3.253.013	3.253.013
Debiti tributari	699.251	83.189	782.440	782.440
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	89.646	5.595	95.241	95.241
Altri debiti	3.726.608	(1.207.692)	2.518.916	2.518.916
Totale debiti	7.319.802	(670.192)	6.649.610	6.649.610

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli eventuali sconti e abbuoni commerciali. Il valore nominale di tali debiti è rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

Nei debiti tributari sono riclassificati principalmente:

- i debiti v/erario per le ritenute fiscali e le addizionali regionali e comunali sulle retribuzioni di dicembre con scadenza a gennaio 2018;
- il debito verso la Regione Toscana per il tributo speciale dovuto per lo smaltimento dei rifiuti in discarica, ai sensi della Legge 28 dicembre 1995 n. 549., con scadenza a gennaio 2018.
- i debiti verso l'erario per le imposte dirette.

Debiti verso altri

Le poste maggiormente significative sono rappresentate dal:

- debito verso il Comune di Terranuova Bracciolini per l'onere di disagio ambientale, l'indennizzo che la società riconosce ai comuni sede di impianto in ottemperanza di apposita prescrizione inserita nell'autorizzazione Provinciale e regolamentato da apposita convenzione;
- debito v/soci per i dividendi deliberati nell'esercizio precedente e non ancora erogati;
- debito verso il personale dipendente per la mensilità di dicembre 2017, i ratei di ferie e mensilità aggiuntive di competenza dell'esercizio che saranno liquidate nell'esercizio successivo e il premio di produzione che sarà liquidato a marzo 2018.

Sono inoltre riclassificate in questa voce le caparre confirmatorie per € 1.385.458 relative all'immobile di Riofi oggetto di preliminare di acquisto da parte della società Valbasento Lavori Srl già descritto in precedenza.

E' altresì riclassificato in tale voce l'importo di € 151.290 relativo all'acconto, riconosciuto dalla Provincia di Arezzo, quale indennità per l'esproprio dei terreni come già descritto nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali a cui si rimanda.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso fornitori	3.253.013	3.253.013
Debiti tributari	782.440	782.440
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.241	95.241
Altri debiti	2.518.916	2.518.916
Debiti	6.649.610	6.649.610

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	3.253.013	3.253.013
Debiti tributari	782.440	782.440
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	95.241	95.241
Altri debiti	2.518.916	2.518.916
Totale debiti	6.649.610	6.649.610

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale e sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	5.594	1.295	6.889
Risconti passivi	1.897.649	776.598	2.674.247
Totale ratei e risconti passivi	1.903.243	777.893	2.681.136

I ratei passivi contengono le quote delle regolazioni premio dei contratti di assicurazione per rischio ambientale e di responsabilità civile maturati nell'esercizio ma versati nell'esercizio successivo.

I risconti passivi contengono quote di ricavi non ancora maturati, ma che hanno già avuto la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio.

Dall'esercizio 2014 è efficace la convenzione con Autorità di ambito Toscana Sud, sottoscritta in data 4 maggio 2011. Il corrispettivo determinato in Convenzione è basato su costi standard di gestione previsti negli allegati della convenzione stessa.

La Provincia di Arezzo con DD 48/Ec del 2011 ha posto quale prescrizione per la realizzazione dell'ampliamento della discarica, la realizzazione di opere ed interventi per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto.

L'ATOTS con Deliberazione assembleare n. 18 del 19 dicembre 2013 ha ritenuto legittimo ribaltare tale onere aggiuntivo sulla totalità delle volumetrie autorizzate al fine di rendere omogeneo nel tempo l'impatto economico sulle tariffe di conferimento.

La società ha convenuto che in merito agli investimenti per gli interventi di cui sopra, sia riconosciuto in tariffa il concreto importo al netto degli effetti di ribasso e non invece il costo previsto nel progetto. Tuttavia, il disallineamento temporale tra il conferimento dei rifiuti e la chiusura dei lavori per gli interventi di costruzione della Cassa di Espansione, non consente di determinare l'esatto importo che dovrà essere riconosciuto in tariffa quale rimborso del costo relativo alle prescrizioni. Pertanto con la delibera sopra citata l'assemblea dell'ATO ha deliberato di riconoscere alla società un elemento addizionale di corrispettivo nella forma di acconto a preventivo.

L'ATO stabilisce inoltre che di tale quota deve essere mantenuta evidenza progressiva poiché la somma complessivamente erogata andrà a rettificare il valore concreto dell'investimento a conclusione dei lavori.

La quota erogata nell'anno in acconto, nella tariffa pari a € 4,68 per tonnellata, e complessivamente per € 801.641 è stata interamente riscontata.

Tra i risconti passivi troviamo inoltre la quota del contributo in c/impianti, relativa al credito d'imposta sui nuovi investimenti, di cui alla L.91/2014, che è stato riscontato proporzionalmente agli ammortamenti del macchinario oggetto dell'investimento stesso.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Il valore della produzione è rappresentato nella tabella di seguito riportata con il confronto relativo all'anno precedente:

	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Ricavi, vendite e prestazione	14.919.258	- 147.964	14.771.294
Variazioni rimanenze prod.	0	0	0
Variaz. lav. in cors. su ord.	0	0	0
Incres. immobil. lav. int.	101.499	43.131	144.630
Altri ricavi e proventi	3.190.107	134.568	3.324.675
Totale	18.210.864	29.735	18.240.599

Di seguito la tabella relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni relativa all'esercizio 2017:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
SMALTIMENTO RIFIUTI	13.408.729
CESSIONE ENERGIA ELETTRICA	1.266.565
PRESTAZIONE DI SERVIZI	96.000
Totale	14.771.294

La Comunità di Ambito ha deciso di procedere, con gara ad evidenza pubblica, alla scelta del Gestore Unico, ovvero del soggetto a cui affidare l'intera gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani di Ambito definendo altresì il perimetro del Servizio di Ambito. Per le motivazioni ampiamente riportate nelle Deliberazioni CDA di ATOTS n. 44 del 18.9.2009 e n. 46 del 6.10.2009, come in ultimo recepite e fatte proprie con Deliberazione dell'Assemblea n. 9 del 29.10.2009, è stata esclusa la gestione di taluni impianti, tra cui l'Impianto di Podere Rota.

La Comunità di Ambito ha tuttavia raggiunto idonee ed opportune forme di convenzionamento con le gestioni escluse dal perimetro del Servizio di Ambito e, dunque, anche con la Società CSAI SpA, con cui è stata sottoscritta la Convenzione che norma lo smaltimento dei rifiuti regolamentati all'Impianto. Le obbligazioni assunte dalla Comunità di Ambito nella Convenzione sono poi state trasferite, tramite il contratto di servizio, al Gestore Unico di Ambito-SEI Toscana srl.

La Convenzione è entrata in vigore dal 01/01/2014.

Le Convenzioni introducono regole gestionali tramite cui si garantisce che le gestioni escluse dal perimetro di Ambito assicurino, per quanto attiene le attività svolte a favore del gestore unico, standard prestazionali omogenei e convergenti in tutto il territorio di ambito.

La Convenzione prevede un impegno a carico della comunità di ambito e a carico della società di conferire un quantitativo minimo garantito pari rispettivamente a 90.000 tonnellate di rifiuti regolamentati e a 50.000 tonnellate annue di rifiuti non regolamentati.

Nella stessa si disciplina la seguente modalità di tariffazione.

La Comunità di Ambito per il tramite del Gestore Unico è impegnata a corrispondere alla società il Corrispettivo di Gestione Impianto. Il valore del Corrispettivo di Gestione impianto è stabilito per tutto il periodo di validità della Convenzione, all'interno delle condizioni economiche standard definite, a quantitativi di rifiuti conferiti variabili tra 150.000 t/annue (valore Limite inferiore di conferimento) e 300.000 t/annue (valore Limite superiore di conferimento). La Comunità di Ambito entro il mese di ottobre dell'anno precedente, sulla base della stima delle quantità conferite, definisce il corrispettivo di gestione impianto a preventivo che verrà fatturato in acconto al gestore unico a rate mensili costanti.

Il valore del corrispettivo di gestione effettivo a consuntivo viene determinato a fine esercizio sulla base delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti, nonché sulla base dell'aggiornamento delle voci di costo oggetto di verifica a consuntivo.

Le condizioni previste nel preventivo dell'anno 2017 con particolare riguardo ai quantitativi erano molto diverse rispetto a quanto verificato a consuntivo. In particolare i conferimenti dei rifiuti regolamentati prodotto nell'Ato Toscana Sud sono stati superiori di circa 15 mila tonnellate rispetto al budget, questo in gran parte imputabile alla temporanea chiusura dell'altra discarica di ambito situata nel Comune di Civitella Paganico. La differenza nei quantitativi ha determinato un'importante differenza nel Corrispettivo di gestione impianto e dunque un valore di conguaglio da regolare da parte del gestore unico nel 2018 previa determinazione da parte dell'ATO.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	14.771.294
Totale	14.771.294

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Sono stati riclassificati in questa voce i costi interni, relativi a parte del personale del nostro ufficio progettazione, capitalizzati nell'immobilizzazioni materiali che riguardano la Direzione Lavori e il Coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione nei lavori, per la "messa in sicurezza idraulica del torrente Riofi".

Altri ricavi e proventi

Altri Ricavi e Proventi	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Contributo incentivo GRIN art.19 DM 2012-EX CV	735.284	- 93.311	641.973
Utilizzo fondi post-mortem	1.857.044	91.743	1.948.787
Contributi	155.952	- 105.318	50.634
Ricavi diversi	441.827	- 191.062	250.765
Utilizzo Fondo rischi esuberante		432.516	432.516
Totale	3.190.107	134.568	3.324.675

Le voci più rappresentative si riferiscono:

- alla quota di utilizzo del fondo “ post-mortem” che è la quota del costo sostenuto nell’esercizio per la gestione post. operativa delle discariche già coltivate.
Annualmente vengono stimati a cura di esperti competenti, i costi per la gestione post-operativa delle discariche, correlati ai ricavi , realizzati nell’esercizio.
Ogni anno vengono sostenuti costi imputabili alla gestione post-operativa dei rifiuti precedentemente abbancati e relative a parti di discarica già chiuse. Tali costi imputati a conto economico vengono neutralizzati con l’utilizzo del fondo precedentemente accantonato;
- ai ricavi relativi all’incentivo Grin concesso dal GSE per la produzione dell’energia elettrica dall’impianto di cogenerazione da Biogas sito presso la discarica di Podere Rota, già trattato nel paragrafo relativo alle immobilizzazione materiali;
- alla quota di contributo maturato relativo al progetto LIFE RE-MIDA autorizzato dalla Regione Toscana e finanziato dall’ Unione Europea per il 60% dei costi complessivi sostenuti dalla società in tre tranche una per annualità;
- al riversamento a conto economico del quota parte del Fondo rischi precedentemente stanziato.

Costi della produzione

I costi per materie prime più rilevanti sono così dettagliati:

Materie prime	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Materie prime	405.479	- 110.657	294.822
Materiali di consumo	49.819	- 17.019	32.800
Carburanti e lubrificanti	195.605	19.202	214.807
Altri acquisti	75.888	- 49.268	26.620
Totale	726.791	- 157.742	569.049

I costi per servizi sono così dettagliati:

Costi per servizi	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Prestazione di servizi	82.107	41.667	123.774
Smaltimento percolato	2.498.068	- 1.006.731	1.491.337
Forza motrice	194.618	- 49.404	145.214
Lavori appaltati	110.598	548.356	658.954
Ispezioni e verifiche	276.686	- 16.935	259.751
Manutenzioni e riparazioni	779.134	287.211	1.066.345
Assicurazioni e fidejussioni	369.615	- 21.913	347.702
Consulenze e assistenze	549.820	15.359	565.179
Organi sociali	268.478	900	269.378
Analisi materiali	164.311	36.459	200.770
Altri costi	506.773	- 12.866	493.907
Totale	5.800.208	- 177.897	5.622.311

I costi per il godimento di beni di terzi sono così dettagliati:

Costi per godimento beni terzi	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Canoni di locazione	48.000	60	48.060
Indennizzo disagio ambientale	1.318.901	221.726	1.540.627
Noleggi	86.132	42.013	128.145
Totale	1.453.033	263.799	1.716.832

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così dettagliati:

Oneri diversi di gestione	Saldo al 31/12/2016	Variazioni	Saldo al 31/12/2017
Imposte e tasse	66.412	3.402	69.814
Minusvalenze cespiti	248	341	589
Altri oneri	148.400	5.813	154.213
Totale	215.060	9.556	224.616

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Tale voce comprende le quote di ammortamento sulle seguenti immobilizzazioni:

- software e licenze d'uso
- certificazione EMAS
- certificazione qualità ISO 9001
- certificazione OHSAS 18001
- diritto di esclusiva
- certificazione ISO 50001

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per quanto riguarda gli ammortamenti degli impianti di Discarica si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base delle volumetrie utilizzate nell'anno.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Come già illustrato nel paragrafo dell'attivo circolante riguardante le immobilizzazioni destinate alla vendita, nel presente bilancio in conformità a quanto previsto dai principi contabili, è stato riclassificato nell'attivo circolante il complesso immobiliare di Riofi destinato ad essere alienato, il maggior valore di € 439.500 tra il valore contabile rispetto al valore di vendita stabilito nell'accordo transattivo, iscritto nell'attivo circolante, è stato imputato a conto economico nella voce B 10) c). svalutazione immobilizzazioni.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

A fine esercizio sulla base della valutazione fatta circa la piena recuperabilità dei crediti iscritti in bilancio si è proceduto ad effettuare un accantonamento a fondo svalutazione crediti di € 39.600.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento si riferisce ai costi che la società dovrà sostenere per la gestione passiva della discarica inerenti ai ricavi dell'esercizio, e ai costi relativi alle prescrizioni autorizzative già trattate nel paragrafo relativo ai fondi per rischi ed oneri della presente nota.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	2
Totale	2

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

A seguito delle modifiche apportate agli schemi di bilancio e in particolare all'eliminazione delle componenti straordinarie dal conto economico si è provveduto a riclassificare nelle relative voci di costo e di ricavo le componenti straordinarie dell'esercizio e dell'esercizio precedente.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli importi relativi ai ricavi straordinari:

Voce di ricavo	Importo	Natura
ALTRI RICAVI E PROVENTI	43.713	RICAVI DIVERSI
ALTRI RICAVI E PROVENTI	500	PENALI A CLIENTI
RICALCOLO IMPOSTE	9.128	IRES
Totale	53.341	

Nella tabella seguente sono evidenziati gli importi relativi ai costi straordinari:

Voce di costo	Importo	Natura
MATERIE PRIME	377	FORZA MOTRICE
COSTI PER SERVIZI	560	ANALISI MATERIALI
COSTI PER SERVIZI	239	COSTI VARI
COSTI PER SERVIZI	1.820	COMPENSI AMMINISTRATORI
COSTI DEL PERSONALE	38	CONTRIBUTI INPS
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	147.221	CONGUAGLIO TARIFFE
Totale	150.255	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	480.728
Totale differenze temporanee imponibili	869.746
Differenze temporanee nette	389.018
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	628.547
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	93.365
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	721.912

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
UTILIZZO FONDO RISCHI	529.215	(479.215)	50.000	24,00%	115.012
CONTRIBUTI E TASSE	1.512	(1.512)	-	24,00%	363

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
FONDO RISCHI E CONTROVERSIE	46.775	6.990	53.765	24,00%	1.678
SVALUTAZIONE FABBRICATO RIOFI	154.482	439.500	593.982	24,00%	105.480
FONDO RISCHI SU CREDITI	68.240	21.160	89.400	24,00%	5.078
FONDO COSTI FUTURI	1.818.723	402.097	2.220.820	24,00%	96.503

Imposte differite attive

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Si è provveduto inoltre ad adeguare l'aliquota a quella che si presume sarà in vigore al momento che si avrà la deducibilità dei costi oggetto di variazione in aumento.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti ammontano a € 1.113.449

Risultato economico d'esercizio

L'utile dell'esercizio conseguito al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 2.415.746 e riflette il risultato netto prodotto dall'intera gestione.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti in forza durante l'esercizio ripartito per categoria è il seguente:

	Numero medio
Dirigenti	3
Impiegati	16
Operai	13
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	179.500	43.680

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso spettante alla società di revisione contabile è di Euro 13.080 per l'attività di revisione legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.080
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.080

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Impegni	36.380.066
Garanzie	7.220.000
di cui reali	7.220.000

Di seguito si riporta il dettaglio:

- le fidejussioni prestate a favore della provincia di Arezzo a garanzia delle obbligazioni di gestione operativa e post operativa delle discariche di Podere Rota e Podere il Pero;
- la fideiussione prestata a favore dell'Università di Firenze a garanzia degli impegni assunti nel contratto per un dottorato di ricerca da effettuarsi presso il nostro impianto di discarica;
- la fideiussione rilasciata a favore del Ministero dell' Ambiente per l'iscrizione all'Albo gestori rifiuti per l'attività di intermediazione;
- la fideiussione prestata a favore della Regione Toscana a garanzia degli adempimenti relativi alla convenzione per la realizzazione di progetti di ricerca;
- La fideiussione a favore del Comune di Talla a garanzia del corretto adempimento di ripristino dei luoghi interessati dal parco eolico di cui la società ha chiesto lo svincolo in seguito alla cessione del ramo d'azienda;
- polizza fideiussoria rilasciata da UBI Banca ex. Nuova Banca Etruria a favore di Elba Assicurazioni;
- il pegno delle azioni della società TB costituito a favore della banca finanziatrice a garanzia dell' adempimento delle obbligazioni assunte;
- il pegno sul c/c Mps vincolato a favore di Elba Assicurazioni;
- il pegno sui titoli di stato costituito a favore di Nuova Banca Etruria;
- il pegno costituito a favore della UBI banca ex Nuova banca Etruria sulle obbligazioni della stessa banca in portafoglio della società.

Le obbligazioni a favore della Provincia di Arezzo relative alla gestione post operativa delle discariche di Podere Rota e di Podere Il Pero garantite con le polizze fidejussorie sopra indicate, sono le stesse per la quale la società ha iscritto il fondo post mortem riclassificato nello stato patrimoniale passivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis, ricordiamo che la società necessariamente intrattiene numerosi rapporti sia con i soci di maggioranza relativa STA SpA e Comune di Terranuova Bracciolini, sia con gli altri soci, come ampiamente descritti nelle relative sezioni della presente Nota Integrativa.

Segnaliamo che tutte le operazioni realizzate, di seguito riportate, sono state concluse a condizioni normali di mercato:

- Fatturazione attiva verso il socio STA Spa per € 6.122.992;
- Fatturazione passiva per prestazioni ricevute dal socio Sta Spa di € 149.781;
- Corrispettivo per "onere di disagio ambientale" versato al Comune di Terranuova Bracciolini pari ad € 1.540.627

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sullo stato patrimoniale, economico e finanziario.



Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della nostra società, nonché il risultato economico dell'esercizio di € 2.415.746, si propone di approvare il Bilancio di esercizio e di destinare l'utile di esercizio per € 2.000.000 ai soci per la remunerazione del capitale investito e per € 415.746 a riserva straordinaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato per il mancato superamento dei limiti previsti dall'Art.27 D.Lgs. 127/091.

Ulteriori informazioni

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

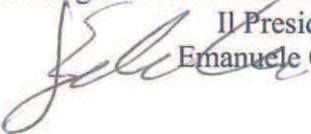
Beni in Leasing Finanziario

La società non ha in essere nessun contratto di locazione finanziaria.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti. Per ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Per il Consiglio d'Amministrazione

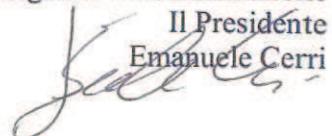

Il Presidente
Emanuele Cerri

Dichiarazione di conformità del bilancio

Per il Consiglio d'Amministrazione

Il Presidente

Emanuele Cerri



Il sottoscritto firmatario digitale dichiara, ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, nonché la presente nota integrativa, costituiscono copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.

CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.P.A.
S.p. 7 di Piantravigne –Terranuova Bracciolini

Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31/12/2017

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31/12/2017, che viene sottoposto alla Vostra attenzione per la sua approvazione, riporta un utile di €. 2.415.746, al netto di imposte sul reddito accantonate per €. 1.020.085.

CONDIZIONI OPERATIVE

La Vostra Società opera essenzialmente in due settori di attività: Smaltimento Rifiuti Urbani e Speciali non pericolosi e Produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili.

Nell'ambito dell'attività di smaltimento la società è proprietaria e gestore di due discariche poste nei Comuni di Terranuova Bracciolini e Castiglion Fibocchi.

Le disposizioni normative che regolano l'attività della società fanno riferimento in primo luogo al D.lgs. 152/2006 e D.lgs. 36/2003 e s.m.i. in materia di rifiuti.

La compagine sociale a maggioranza pubblica, seppure non a controllo pubblico, connessa alla gestione di un servizio di pubblica utilità impone alla società di operare in un ambito normativo nazionale e regionale molto articolato e complesso.

Per quanto attiene agli appalti viene applicato il D.lgs. 50/2016 che ha sostituito il D.lgs. 163/2006 (codice appalti) e il DPR 207/2010 regolamento attuativo del Codice appalti per le parti ancora in vigore, L.R.T. 37/2008 nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, Legge 136/2010.

Limitatamente all'attività di interesse pubblico generale CSAI applica la Legge 190/2012 in materia di anticorruzione e il D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza così come integrate dai relativi decreti attuativi, e all'uopo, ha adottato dei regolamenti interni.

La Società è dotata già dal 2008 di un sistema di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01. Il modello è tenuto costantemente aggiornato, sia a seguito dell'introduzione di nuovi reati-presupposto, rilevanti ai fini del D.lgs. 231/01, sia al mutare della struttura organizzativa aziendale.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modelli di organizzazione, gestione e controllo e di curarne il relativo aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza.

L'ODV, composto da tre membri, uno interno alla Società e due professionisti esterni, è stato rinnovato in data 28 ottobre 2016.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ATTIVITA' DI SMALTIMENTO

L'impianto di Podere Rota è una discarica per rifiuti non pericolosi. Svolge attività di smaltimento dei rifiuti regolamentati dell'Ato Toscana Sud (ATS) sulla base di una convenzione siglata il 4 maggio 2011 ed entrata in vigore nell'anno 2014 (con l'avvio del servizio di igiene urbana da parte di SEI Toscana, aggiudicataria della gara per il gestore unico dell'ATS) di durata ventennale e comunque limitata alla vita utile dell'impianto. ATS, infatti, preventivamente rispetto alla pubblicazione della gara per l'individuazione del gestore unico di ambito, stipulò con i gestori degli impianti di destinazione finale dei rifiuti urbani di ambito apposite convenzioni. Con tali convenzioni, inserite anche tra i documenti allegati al bando di gara, ATS garantiva a colui che si sarebbe aggiudicato la gara per il servizio di raccolta di ambito, l'accesso ad un sistema impiantistico a cui destinare i rifiuti raccolti. Infatti la gestione degli impianti esclusi dal Perimetro di gara del servizio di ambito per le funzioni e il ruolo che è stato assegnato loro dal Piano provinciale di gestione rifiuti urbani, costituiscono un importante ausilio del servizio di interesse pubblico, pertanto la Comunità di Ambito ha ritenuto opportuno regolarne i rapporti attraverso la forma della convenzione, che individua elementi e parametri di natura tecnica gestionale ed economica utili per la determinazione tariffaria e le modalità operative e di conferimento. Con l'efficacia della convenzione i conferimenti dei rifiuti urbani e assimilati di ambito avvengono da parte del Gestore Unico - SEI Toscana Srl. Tali rifiuti vengono denominati "Rifiuti Regolamentati".

La convenzione disciplina, oltre che i conferimenti dei rifiuti prodotti nell'ATO Toscana Sud e gestiti dal Gestore unico di Ambito Toscana Sud, anche i conferimenti dei rifiuti urbani e di quelli derivanti dal loro trattamento prodotti nel bacino del Valdarno Fiorentino e della Valdisieve. I conferimenti all'impianto dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nell'area della Valdisieve e Valdarno Fiorentino, ma trattati presso gli impianti di ambito Toscana Sud avvengono per mezzo del Gestore Unico (SEI Toscana).

Inoltre, in forza alla Convenzione sottoscritta ai sensi dell'atto di indirizzo della Regione Toscana DCRT 33/2016, tra ATO Toscana Sud e ATO Toscana Centro in data 29 aprile 2016 integrata e aggiornata dall'Accordo Interambito tra le Autorità ATO Toscana Sud ATO Toscana Centro e ATO Toscana Costa sottoscritto in 18 dicembre 2017, sono stati destinati a smaltimento presso l'impianto di discarica di Podere Rota i rifiuti urbani trattati provenienti dall'ATO Toscana Centro, sia derivanti da impianti di trattamento dei rifiuti urbani dello stesso ATO Toscana Centro che quelli trattati presso l'impianto di TMB di Casa Rota di TB spa. Per tutti i rifiuti di derivazione urbana siano essi prodotti all'interno dell'ATS o EXTRA ATS trova applicazione il corrispettivo economico della convenzione che prevede dei costi di gestione fissi e costanti per tutta la durata fatta salva l'indicizzazione determinata sulla base di una serie di parametri misurati a livello nazionale.

Per quanto riguarda i rifiuti urbani di Ambito la convenzione prevede la regolazione economica in corso d'anno di un corrispettivo di gestione impianti da parte del Gestore unico, determinato a preventivo da ATS sulla base di ipotesi di quantità conferite in discarica, formulate dalla stessa Autorità.

Lo scostamento del corrispettivo di preventivo rispetto a quello di consuntivo deve essere determinato nei primi mesi dell'anno successivo.

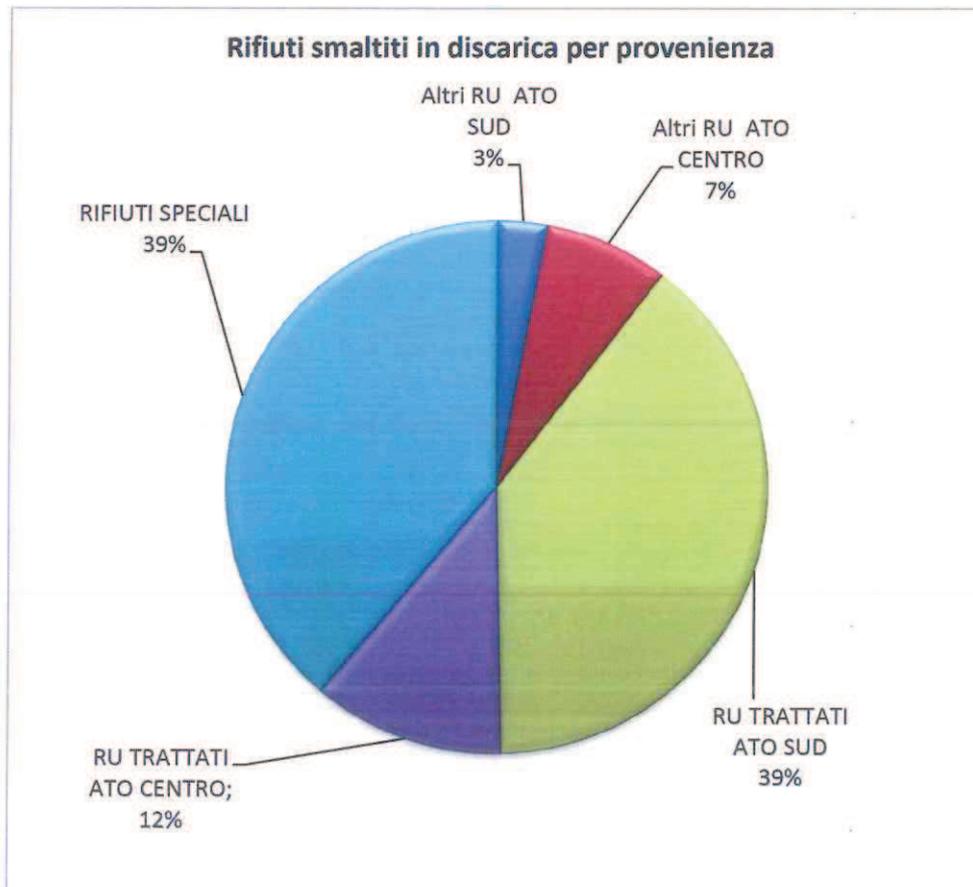
Oltre che i rifiuti di derivazione urbana la discarica di Podere Rota smaltisce anche rifiuti speciali non pericolosi. La gestione dei rifiuti speciali non è regolata dalla convenzione con la Comunità di Ambito. Tuttavia al fine di calmierare i costi di smaltimento dei rifiuti urbani, la Convenzione prevede un conferimento minimo a carico della Società di 50.000 tonnellate annue.

I conferimenti dei rifiuti speciali sono regolati da contratti di smaltimento sottoscritti tra la società e soggetti privati produttori primari di rifiuti speciali nell'area della Provincia di Arezzo e Valdarno F.no, mentre per i conferimenti di rifiuti speciali prodotti fuori tali aree la società ha ritenuto di avvalersi di un contratto di intermediazione.

Si fa presente che, da quando è stata applicata la Convenzione, l'ATO Toscana Sud ha sempre chiesto, seppur informalmente, che la Società provvedesse a smaltire un quantitativo di rifiuti speciali non regolamentati superiore al minimo previsto, al fine di contenere il corrispettivo annuale dell'impianto. Nel corso dell'esercizio 2017 presso l'impianto di discarica di Podere Rota sono state conferite 292.898 t di rifiuti, di cui 280.012 t destinate a smaltimento e 6.886 t destinate a recupero.

Il 2017 ha visto una diminuzione dei conferimenti totali rispetto al 2016 di -18.074 t., circa il 6%, che ha riguardato però solo i conferimenti dei rifiuti avviati a recupero (-33.979 t.) mentre, per quanto riguarda i rifiuti avviati a smaltimento, c'è stato un incremento di 15.904 t. Tale incremento è dovuto in massima parte da una situazione di emergenza, ad oggi non ancora conclusa, per la chiusura della discarica di Civitella Paganico, la seconda più importante discarica a servizio dell'ATS, a causa di un incendio verificatosi nel giugno 2017. A seguito dell'evento l'impianto è stato messo sotto sequestro dalla magistratura. Gli altri impianti di discarica di ambito ovvero Poggio alla Billa di Abbadia San Salvatore e quella di Podere Rota hanno supportato il sistema di gestione dei rifiuti urbani di ambito consentendo all'ATS di non andare in emergenza, contenendo anche i notevoli maggiori costi di trasporto a fronte di minori tariffe di conferimento applicate da CSAI rispetto a quelli di Civitella.

Nel grafico di seguito si riportano le percentuali di rifiuti smaltiti in discarica nel 2017 divisi per tipologia e per provenienza.



L'altra discarica di CSAI, quella del Pero di Castiglion Fibocchi invece non è più operativa dal 2014. Successivamente, così come previsto dalla normativa vigente, sono state effettuate le operazioni di chiusura definitiva completate nei primi mesi del 2017. Alla data odierna, la Regione Toscana sta ultimando le verifiche tecniche e documentali, all'esito positivo delle quali avrà inizio la gestione post operativa che durerà circa 30 anni.

Per far fronte ai costi da sostenere nella fase post operativa delle discarica, nel periodo di gestione operativa la Società ha accantonato un fondo quantificato sulla base di una perizia asseverata. Pertanto per i costi sostenuti annualmente per l'attività effettuate su questo impianto viene utilizzato il fondo debitamente accantonato.

ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

La Società opera anche nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Presso la discarica di Podere Rota sono attivi due impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas di discarica.

Un primo impianto, costruito ed attivato nel 2004, è costituito da tre motori per una potenza complessiva installata di 2,0 MWh. Per la cessione di energia elettrica prodotta da questo impianto è in essere una convenzione con il GSE valida fino al 2019 che prevedeva la cessione dell'Energia elettrica fino a gennaio 2013 alla tariffa incentivata ex Cip 6/92, successivamente, fino alla scadenza della stessa nel 2019, al solo, cosiddetto, 'costo evitato'.

Il secondo impianto, attivato nel 2010, ha una potenza installata di 1,8 MWh ed è incentivato in regime di ex Certificati Verdi, oggi GRIN.

La produzione di Energia elettrica per l'anno 2017 è stata di 9.791 MWh del vecchio impianto ex CIP 6, in linea con il budget ma inferiore del 19,9% rispetto al 2016, e di 7.828 MWh dell'impianto incentivato GRIN -13% rispetto al budget e -18% rispetto al 2016. L'importante riduzione della produzione di energia elettrica, -1.171MWh rispetto al budget, dell'impianto Grin è da ricondurre a guasti che hanno comportato delle importanti manutenzioni straordinarie sull'impianto e che hanno costretto al fermo tecnico per circa due mesi.

SOCIETA' CONTROLLATE DIRETTE E INDIRECTE

AGRICOLA RIOFI SRL

La CSAI possiede una quota pari al 89.36 % del capitale della Società Agricola Riofi e, nonostante detenga il controllo della Agricola Riofi, non redige il bilancio consolidato in quanto rientra nei casi di esonero previsto dall'art. 27 del D.lgs. 127/1991.

La Agricola Riofi è proprietaria dei terreni limitrofi alla discarica di Podere Rota.

In data 22 settembre 2017 si è tenuta l'assemblea straordinaria dell'Agricola Riofi che ha deliberato l'abbattimento delle perdite pregresse previo azzeramento delle riserve e riduzione del capitale sociale da euro 110.000 a euro 89.364,36. La stessa assemblea ha successivamente lanciato un aumento di capitale sociale scindibile fino ad euro 130.000 da sottoscrivere dai soci o da terzi entro il 30 settembre 2018. In quella stessa sede è stata sottoscritta e versata una quota di capitale sociale di euro 10.635,70 da parte della BETA DUE Cooperativa sociale di tipo B -ONLUS.

L'ingresso nella società Agricola Riofi della Società Beta Due è parte di un accordo di collaborazione tra CSAI e la stessa cooperativa finalizzato alla promozione di azioni di sviluppo della società Agricola Riofi Srl che favoriscano lo sviluppo di economia locale e progetti di inclusione lavorativa in campo agricolo.

La cooperativa sociale Beta Due, cooperativa sociale di tipo B, si occupa, tra le altre cose, di inclusione lavorativa per soggetti a bassa contrattualità attraverso la gestione di servizi diversi. La cooperativa sociale Beta Due fa parte della Rete Koinè che raggruppa cooperative sociali. L'inserimento lavorativo di persone svantaggiate potrebbe trovare applicazione anche nel settore agricolo. In particolare l'iniziativa descritta di seguito era stata prevista già per l'anno 2017, ma per ritardi anche nell'acquisizione delle quote da parte di Beta Due, è tutt'ora in corso uno studio di fattibilità di un progetto di sviluppo agricolo per la coltivazione di ortaggi in serra e il laboratorio di trasformazione di IV gamma. Le due attività oggetto di valutazione sono:

- la coltivazione di ortaggi anche in serra previa verifica degli investimenti necessari all'adattamento degli immobili per lo scopo, nonché delle condizioni di mercato proposte dai potenziali acquirenti (Catene di distribuzione, mense ecc.);
- lo studio di fattibilità tecnico economico per la costruzione di un laboratorio di trasformazione, la cosiddetta quarta gamma, nel quale vengono lavati e insacchettati gli ortaggi, siano essi prodotti dalla stessa azienda agricola Riofi che da produttori terzi.

Lo sviluppo del piano industriale dell'agricola passa anche attraverso la verifica della possibilità di sfruttare i cascami di calore derivanti dalla produzione di energia elettrica da biogas di discarica.

Infatti la possibilità di riscaldare le serre attraverso il calore prodotto dai cogeneratori consentirebbe di ridurre moltissimo i costi di produzione.

Nel 2017 l'Agricola Riofi ha continuato la coltivazione delle vaste aree di sua proprietà con la coltivazione biologica di sementi. Purtroppo le condizioni climatiche del 2017 hanno determinato una resa assolutamente inadeguata. In taluni casi a causa della siccità è andata perduta completamente la produzione. Gli indennizzi assicurativi riconosciuti, ma non ancora del liquidati, hanno consentito di limitare le perdite. L' Azienda Agricola ha cercato di integrare i suoi ricavi ampliando la sua attività anche alla manutenzione del verde per conto terzi. Nel 2017 ha effettuato il taglio dell'erba sulle aree verdi degli impianti di CSAI e in parte in quello di TB spa. Tale attività ha consentito di mitigare l'impatto negativo dell'annata agraria.

SOCIETA' PARTECIPATE

SEI Toscana srl

La Società SEI Toscana srl è stata costituita nel 2013 dal Raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario della gara per la gestione del Servizio di igiene urbana dell'Ambito Territoriale Ottimale Toscana Sud.

La SEI Toscana è dunque un concessionario del servizio pubblico ed ha sottoscritto con ATO Toscana Sud un contratto di servizio ventennale. CSAI al 31 dicembre 2017 possiede il 16,36% del capitale sociale di euro 26.296.566.

SEI Toscana rappresenta dunque per la società la partecipazione più importante e strategica.

Lo sviluppo di SEI Toscana ha subito di fatto un blocco a seguito delle vicende in cui è si è trovata coinvolta da marzo 2016 quando è stata aperta una indagine da parte della Procura di Firenze relativa a presunte condotte illecite che avrebbero condizionato la procedura per l'emanazione del bando di gara indetto dalla Comunità di Ambito Toscana Sud per l'affidamento della gestione dei rifiuti urbani nelle provincie di Arezzo Siena e Grosseto. Successivamente, a novembre 2016 un provvedimento cautelare ha disposto tra l'altro, interdizione allo svolgimento dell'attività di impresa per l'amministratore delegato ed un consigliere di SEI Toscana. I soggetti in questione hanno tempestivamente dato le dimissioni dagli incarichi e, al fine di favorire l'attività di SEI, anche il resto del consiglio ha provveduto a dimettersi poco tempo dopo, il 2 di dicembre.

Il Consiglio di Amministrazione di SEI Toscana è stato rinnovato il 13 dicembre 2016. E' stato inoltre nominato un Direttore Generale.

Tuttavia ANAC, ricevuti gli atti della Procura ha avviato una istruttoria al fine di verificare i presupposti per l'adozione di una delle misure straordinarie previste dall'art. 32 del DL 90/2014. L'istruttoria si è conclusa i primi mesi del 2017 con la richiesta che ANAC ha inviato al Prefetto di Siena a seguito della quale, in data 17 marzo 2017, il Prefetto ha disposto ai sensi dell'art. 32 comma 1 lettera b) del D.L 90/2014 la straordinaria e temporanea gestione della società SEI Toscana attraverso la nomina, di tre commissari straordinari, relativamente al contratto di servizio. La durata della gestione straordinaria prima fissata per tre mesi è stata poi prorogata per ulteriori nove mesi. Nella fase di commissariamento agli amministratori straordinari sono conferiti, sempre limitatamente al contratto di servizio, tutti i poteri e le funzioni degli organi di amministrazione dell'impresa, sono pertanto sospesi i poteri degli altri organi sociali.

La fase delicata che sta attraversando SEI Toscana impone, come soci, un attento monitoraggio e controllo sia per quanto riguarda l'attività gestionale ma soprattutto per quanto riguarda gli aspetti economici e patrimoniali, non ultimo, l'impatto della gestione commissariale sui risultati della Società.

TB spa

La Società è stata costituita il 20 dicembre 2004 ai sensi dell'art. 37 quinquies della Legge Quadro in materia di Lavori Pubblici, come società di progetto nata a seguito della aggiudicazione all'ATI composta da La Castelnuovese Soc. Coop., Unieco Soc. Coop. e STA S.p.A. della procedura di project financing indetta dal Comune di Terranuova Bracciolini (AR). CSAI possiede il 9,9% del capitale della Società.

La Società è dunque concessionaria per la costruzione e gestione dell'impianto di selezione e compostaggio dei rifiuti urbani non pericolosi e per rifiuti organici da raccolta differenziata sita in località Casa Rota. Tratta i rifiuti urbani indifferenziati e la frazione organica da raccolta differenziata di una parte dei comuni dell'ATO Toscana Sud, della Valdisieve e Valdarno Fiorentino e, per l'anno 2017 anche di altri rifiuti urbani indifferenziati provenienti dall'ATO Centro in virtù degli Accordi Interambito tra ATO Toscana Sud e ATO Toscana Centro.

CRCM Srl

La Società CRCM S.r.l. si occupa valorizzazione di frazioni di raccolte differenziate, soprattutto imballaggi in carta e cartone ed ha ottenuto il riconoscimento come piattaforma COMIECO. Svolge attività prevalentemente per la SEI Toscana, per quanto riguarda la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata provenienti dall'ATS. CSAI possiede il 21,96% del capitale della Società.

ALTRE ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

SERVICE AMMINISTRATIVI

La Società, nell'esercizio 2017, ha proseguito nell'attività di service tecnico amministrativo/contabile, contrattuale e legale per le società partecipate TB Spa, CRCM Srl.

PROGETTAZIONE E SVILUPPO

Nel 2017 la Società ha proseguito l'attività di progettazione e sviluppo.

Il gruppo di progettazione, composto dal Dirigente e due Impiegati tecnici, oltre ad aver fornito il suo supporto alle attività ordinarie della società, nel 2017, si è dedicato alle seguenti attività:

- Direzione lavori delle opere per completa messa in sicurezza idraulica del torrente Riofi delle relative opere connesse e funzionali
- Elaborazione del progetto esecutivo del nuovo accesso al sistema impiantistico e ottimizzazione della viabilità interna;

Le altre attività dell'ufficio, in continuità con gli anni precedenti hanno riguardato:

- le attività di gestione del patrimonio immobiliare non afferente l'attività caratteristica della Società;
- il proseguimento delle attività di monitoraggio strumentale automatizzato dell'argine di valle dell'impianto di discarica di Podere Rota.

SISTEMI CERTIFICATI

CSAI ormai da tempo ha adottato un Sistema di Gestione integrato per diversi aspetti quali qualità, ambiente, sicurezza ed infine energia. L'impegno profuso negli anni dall'azienda in campo ambientale e la corretta implementazione di Sistemi di Gestione Ambientale (SGA) sono riconosciuti pubblicamente, attraverso l'ottenimento della certificazione ISO 14001 e della registrazione EMAS per le principali attività aziendali.

La Società possiede inoltre le Certificazioni ISO 9001; OHSAS 18001 e ISO 50001;

Tale Sistema di Gestione è lo strumento cardine che opera per uno sviluppo più equo e sostenibile, per la prevenzione di qualsiasi rischio inerente l'attività societaria, per l'autocontrollo e il miglioramento continuo della gestione aziendale, l'efficacia e l'efficienza dei propri processi, nonché per il soddisfacimento dei vari portatori di interesse.

Nel 2017 è avvenuto il primo rinnovo della certificazione per la salute e sicurezza sul lavoro secondo lo standard OHSAS 18001 (dal 13 agosto 2014, Certificato n° IT14/0800 valido fino al 7/09/2020), nonché il rinnovo e la transizione alla edizione 2015 della norma UNI EN ISO 9001 (dal 2008, Certificato n° IT08/1072 valido fino al 09/12/2020).

Nel periodo di osservazione ha inoltre avuto regolarmente luogo la visita di sorveglianza da parte dell'organismo di certificazione che ha confermato la certificazione del Sistema di gestione ambientale di CSAI (settore EA39), rispetto a alla norma UNI EN ISO 14001:2015 (dal 2007, Certificato n° IT07/0609 valido fino al 12/04/2019). Contestualmente sono state svolte le attività per il mantenimento della registrazione EMAS dei siti operativi, Casa Rota a Terranuova Bracciolini e Il Pero a Castiglion Fibocchi; dal 2008 CSAI è infatti inserita nell'elenco delle organizzazioni registrate EMAS ai sensi del Regolamento n. 1221/09 (registrazione n. IT-000812, con certificato di registrazione valido fino al 16 maggio 2019) a testimonianza dell'impegno profuso verso la piena conformità legislativa in tema di tutela ambientale.

Nell'ambito dell'impegno della Società per la sostenibilità ambientale, come pianificato, nel 2017 CSAI ha concluso il percorso finalizzato all'ottenimento della Certificazione ISO 50001 che asserisce ai sistemi di gestione dell'energia (Certificato n° IT17/1075 valido fino al 22/12/2020). La norma ISO 50001 si prefigge di aiutare le imprese ad ottimizzare le proprie prestazioni in riguardo agli impieghi di energia, di conseguenza a razionalizzare l'efficienza energetica riducendo l'impatto sull'ambiente con la riduzione dei consumi e quindi anche i costi.

Nel 2018, oltre alle attività di mantenimento dei suddetti riconoscimenti, verranno effettuate attività suppletive per:

- l'adeguamento dell'attività propedeutica alla conferma della registrazione EMAS al Regolamento 2017/1505 del 28 agosto 2017 che modifica gli allegati operativi del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).
- la transizione alla norma con la quale l'UNI recepirà la ISO 45001, standard per la certificazione dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro che sostituirà la OHSAS 18001.

Il Sistema si conforma e si confronta continuamente anche con il Codice Etico e il Modello di organizzazione, gestione e controllo che CSAI ha adottato e implementa in conformità al D. Lgs. 231/01, per la prevenzione dei reati che comportano la responsabilità amministrativa degli Enti, così come con le misure di anticorruzione e trasparenza che nel corso del corrente anno sono state adottate e/o aggiornate da CSAI secondo le disposizioni di legge e le indicazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA e RISORSE UMANE

La Società ha adottato un modello di organizzazione approvato dal CDA il 25 giugno 2013. L'organigramma è di tipo funzionale, muove all'identificazione dei processi (direzionali, operativi, di supporto ed in particolare amministrativi, progettuali e di sviluppo), e dagli obiettivi aziendali per il conseguimento dei quali sono razionalizzate le risorse e massimizzata la specializzazione del lavoro.

La struttura organizzativa è suddivisa in quattro direzioni di linea sulle quali è applicato un coordinamento da una funzione dedicata. L'alta direzione rappresentata dall'Amministratore Delegato ha inoltre altre due funzioni di staff rappresentate da Servizio di Prevenzione e protezione e il Sistema integrato di Gestione.

Le risorse umane impiegate mediamente nell'anno sono 32,09 unità. Alla data di chiusura dell'esercizio sono pari a n. 34 unità, oltre a n. 4 somministrati di cui uomini n. 25 donne n. 13.

Al 31/12/2016 le risorse umane erano state complessivamente 36.

Le ore ordinarie individuali mediamente lavorate sono state 1611 ore/uomo

Le assenze per malattia sono state nella misura del 2,72% delle ore lavorabili. Le assenze per infortunio sono state 0,07% delle ore lavorabili e sono riferite ad un solo evento di infortunio in itinere.

Le assenze per maternità obbligatoria, facoltativa e ore allattamento sono state pari a 0,89% delle ore lavorabili

Lo standard di produttività conseguito da CSAI è da ritenersi buono.

FORMAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2017 sono state erogate complessivamente 637 ore di formazione articolata tra quella obbligatoria prevista dal Dlgs 81/2008 e quella di aggiornamento delle competenze specifiche.

La media di ore di formazione a dipendente è pari a 17 ore/annue;

RELAZIONI SINDACALI

Anche nel 2017 c'è stato un costante confronto con le Rappresentanze Sindacali su tutte le principali questioni aziendali. Nel gennaio 2017 è stato definito, con esame congiunto con le RSU, la distribuzione giornaliera dell'orario di lavoro, modificato dal rinnovo del CCNL del 6/12/2016 in 38 ore settimanali.

Il 25 e 26 ottobre si sono svolte le elezioni dei RSU, e del RLSA. Propedeutico alle votazioni si sono svolti tutti gli incontri previsti dal regolamento, l'incontro con la commissione elettorale, la formazione delle liste degli aventi diritto, ecc. il giorno 11 novembre sono entrati in carica i rappresentanti neo eletti. Successivamente la direzione aziendale ha incontrato gli RSU e pianificato gli incontri per la contrattazione di II livello avente per oggetto il rinnovo dell'accordo sul premio di produttività.

Sulla base del contratto integrativo aziendale in vigore, che prevede un sistema incentivante, è stato determinato in € 52.708 il premio di risultato per l'anno 2017 che sarà erogato al personale con la retribuzione di marzo 2018.

La Direzione aziendale ha ritenuto di applicare l'accordo di II livello per il riconoscimento del maggior valore del premio di risultato anche al personale con rapporto di somministrazione.

COMUNICAZIONE

Già da alcuni anni la Società ha investito sull'attività di informazione e comunicazione prevalentemente concentrata sulle iniziative di educazione ambientale e di brand management.

E' giunta alla V edizione la trasmissione di CSAI su Valdarno Channel "Per un pugno di rifiuti", il gioco a premi televisivo dedicato alle scuole medie inferiori del Valdarno Aretino e che ha visto la partecipazione di 10 classi.

È stata realizzata la prima edizione del concorso "A caccia di rifiuti", rivolto alle scuole medie superiori del Valdarno aretino e realizzato in collaborazione con il portale di informazione "Valdarno24.it" e che ha visto la partecipazione di 5 classi.

Sono state realizzate n.11 visite guidate al polo impiantistico di Podere Rota per gli studenti di ogni ordine e grado (dalle elementari al master) su richiesta degli istituti interessati.

Sono state pubblicate inserzioni di “pubblicità istituzionale” su riviste di settore:

- n. 6 pagine sul mensile “La nuova ecologia”
- n. 2 pagine sul bimestrale “Quale Energia”
- n. 1 pagine sul semestrale “Rifiuti oggi”

E su quotidiani e mensili:

- n. 3 pagine sul periodico del comune di Terranuova “Comune informa”
- n. 3 pagine sul quotidiano “Corriere di Arezzo”
- vari Banner pubblicitari animati sui portali di informazione: Greenreport.it, Valdarno24.it, Valdarnopost.it, Corrierediarezzo.corr.it, toscana24.ilsole24ore.com

Si è proseguita l'attività di informazione attraverso la realizzazione e pubblicazione della Dichiarazione Ambientale, come previsto dalla registrazione EMAS oltre che utilizzando i canali web e social (dove siamo presenti con pagine e profili specifici).

Si ricorda inoltre l'attività di promozione e comunicazione relativa al progetto UE LIFE “REMIDA” effettuato in collaborazione con l'Università di Firenze (Dipartimento di Ingegneria Industriale), Regione Toscana e la società Sienambiente Spa.

In materia di brand management la società è stata presente tramite elargizioni e sponsorizzazioni di contributi, per un importo complessivo nel 2017 di circa 50.000 euro a favore di progetti no profit promossi da 17 organizzazioni ed enti del territorio.

Per quanto riguarda la comunicazione interna è proseguita la realizzazione del notiziario mensile aziendale e distribuito in busta paga (Houseorgan).

EVENTI SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO

L'indagine della Procura di Firenze, per il reato di turbativa d'asta e corruzione, che ha interessato i vertici di ATO TOSCANA SUD, oltre che di SEI Toscana, ha di fatto condizionato l'operatività dell'ATO e dunque di riflesso ha generato problematiche anche ai Gestori degli impianti di ambito come CSAI. Infatti, l'assenza del Direttore Generale che si è protratta per gran parte dell'anno (il nuovo Direttore è entrato in servizio a partire dal mese di ottobre) ha comportato un immobilismo dell'ATS salvo che per le questioni indifferibili. Si rileva infatti che diverse comunicazioni dirette ad ATS nel 2017 sono rimaste prive di risposta e che alla data odierna ATS è in difetto rispetto agli obblighi previsti in convenzione relativamente alla consuntivazione e dunque al conguaglio del corrispettivo di gestione Impianto del 2016 e del 2017.

Dal punto di vista operativo la società ha dovuto gestire l'incremento dei conferimenti rispetto a quanto pianificato da ATS a preventivo a causa della problematica della temporanea chiusura dell'altra discarica di ambito, che abbiamo già illustrato nei paragrafi precedenti.

Tuttavia l'esperienza consolidata nella gestione della discarica, attività ormai svolta da molti anni, ha consentito di affrontare agevolmente anche l'inaspettato incremento dei flussi.

Si segnala che nel mese di agosto 2017 si sono verificati due incendi. Il primo che è divampato nei campi limitrofi alla zona della discarica di Podere Rota e si è propagato fino alla zona di confine con l'impianto danneggiando la recinzione e solo grazie al tempestivo intervento dei nostri operai insieme a quelli di SEI toscana e successivamente dei vigili del fuoco è stata evitata la propagazione all'interno dell'impianto. Sempre nel mese di agosto, a causa di un corto circuito, si è sviluppato un incendio sul Dozer 764 Liebherr di nostra proprietà. Le problematiche connesse all'indisponibilità del mezzo per molti mesi ha comportato non poche difficoltà organizzative oltre che oneri aggiuntivi per la locazione di un mezzo sostitutivo.

In considerazione della sempre più vasta estensione dell'impianto e del rischio di eventi fortuiti o dolosi che possono determinare situazione di pericolo, la società ha ritenuto opportuno affiancare alla videosorveglianza già installata da diversi anni anche un servizio di vigilanza continuo.

DATI ECONOMICI

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI S.P.A.				
CONTO ECONOMICO	2017	%	2016	%
A VALORE AGGIUNTO				
Ricavi netti	14.771.294	80,98%	14.919.258	81,93%
(+) Altri ricavi	3.324.675	18,23%	3.190.107	17,52%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti	0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati	144.630	0,79%	101.499	0,56%
A) Produzione dell'esercizio	18.240.599	100,00%	18.210.864	100,00%
(-) Acquisti di merce	(569.049)	-3,12%	(726.791)	-3,99%
(-) Acquisti di servizi	(5.622.311)	-30,82%	(5.800.208)	-31,85%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)	(1.716.832)	-9,41%	(1.453.033)	-7,98%
(-) Oneri diversi di gestione	(224.616)	-1,23%	(215.060)	-1,18%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime	0	0,00%	0	0,00%
B) Costi della produzione	(8.132.808)	-44,59%	(8.195.092)	-45,00%
Valore aggiunto (A+B)	10.107.791	55,41%	10.015.772	55,00%
(-) Salari, stipendi e contributi	(1.696.485)	-9,30%	(1.661.136)	-9,12%
(-) Accantonamento al TFR	(98.237)	-0,54%	(95.731)	-0,53%
(-) altri costi del personale	0	0,00%	0	0,00%
C) Costo del lavoro	(1.794.722)	-9,84%	(1.756.867)	-9,65%
MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA	8.313.069	45,57%	8.258.905	45,35%
(-) Accantonamenti al FSC	(39.600)	-0,22%	(45.812)	-0,25%
(-) Altri Accantonamenti	(3.940.041)	-21,60%	(3.649.255)	-20,04%
(-) Ammortamento beni materiali	(881.277)	-4,83%	(1.217.210)	-6,68%
(-) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(439.500)	-2,41%	(154.482)	-0,83%
(-) Ammortamento beni immateriali	(47.791)	-0,26%	(49.748)	-0,27%
(-) svalutazione immobilizzazioni	0	0,00%	0	0,00%
D) Accantonamenti e ammortamenti	(5.348.209)	-29,32%	(5.116.507)	-28,10%
RISULTATO OPERATIVO (A+B+C+D) = EBIT	2.964.860	16,25%	3.142.398	17,26%
(-) Oneri finanziari	(2)	0,00%	(2.226)	-0,01%
(+) Proventi finanziari	470.973	2,58%	469.824	2,58%
(-) Perdite su cambi	0	0,00%	0	0,00%
(+) Utile su cambi	0	0,00%	0	0,00%
E) Saldo gestione finanziaria	470.970	2,58%	467.597	2,57%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.435.831	18,84%	3.609.996	19,82%
(-) Ires-irap	(1.113.449)	-6,11%	(1.316.461)	-7,04%
(-) Imposte anticipate differite	93.364	0,51%	111.771	0,60%
G) Oneri tributari	(1.020.085)	-5,60%	(1.204.690)	-6,44%
RISULTATO NETTO	2.415.746	13,24%	2.405.306	13,21%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto (utile netto/patrimonio netto)	46%	36%
ROE lordo (utile prima delle imposte /patrimonio netto)	66%	54%
ROI (utile operativo/patrimonio netto+indeb.finanziario netto)	57%	47%
ROS (Ebit/fatturato) %	20%	21%

I ricavi della produzione realizzati nell'anno 2017 sono stati di € 18.240.599 di cui:

Ricavi delle Vendite e delle prestazioni	€ 14.771.294
Smaltimento Rifiuti	€ 13.408.729
Cessione Energia Elettrica	€ 1.266.565
Prestazioni di servizi	€ 96.000
Capitalizzazioni costi interni	€ 144.630
Progettazioni e Direzione Lavori	
Altri ricavi e proventi	€ 3.324.665
Contributo incentivo GRIN art.19 DM 2012	€ 641.973
Utilizzo Fondi	€ 2.381.303
Contributi vari	€ 50.634
Altri ricavi	€ 250.745

I costi della produzione nell'anno 2017 sono stati pari a € 15.275.738. Le voci di costo che incidono maggiormente sono rappresentate da:

- Costo per lo smaltimento del percolato prodotto nelle discariche
- Costi di analisi e monitoraggio
- Costi di manutenzione degli impianti e macchinari
- Oneri di disagio ambientale riconosciuto al Comune sede di impianto
- Ammortamenti e Immobilizzazioni materiali

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

In riferimento alla struttura patrimoniale si riporta una riclassificazione di carattere finanziario della stato patrimoniale si riportano inoltre, nella tabella sottostanti, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
ATTIVO		PASSIVO	
1) ATTIVO CIRCOLANTE	18.770.974	1) PASSIVITA' CORRENTI	9.330.746
liquidità immediate	5.159.166	2) PASSIVITA CONSOLIDATE	44.426.558
liquidità differite	12.431.351	3) PATRIMONIO NETTO	5.208.756
rimanenze	1.180.457		
2) ATTIVO IMMOBILIZZATO	40.195.086		
Immobilizzazioni immateriali	177.276		
immobilizzazioni materiali	15.015.972		
immobilizzazioni finanziarie	25.001.838		
CAPITALE INVESTITO	58.966.060	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	58.966.060

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari	5.156.228	10.452.160
Denaro e altri valori in cassa	1.683	663
Disponibilità liquide ed azioni proprie	5.157.911	10.452.823
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
Debiti verso banche (entro 12 mesi)		
Debiti finanziari a breve termine	0	0
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.157.911	10.452.823
Quota a lungo di finanziamenti		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	0	0
Posizione finanziaria netta	5.157.911	10.452.823
 margine primario di struttura	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura (patrimonio netto - attivo immobilizzato)	-34.986.330	-28.752.613
Quoziente primario di struttura	0,13	0,19

 margine secondario di struttura	31/12/2017	31/12/2016
Margine secondario di struttura (patrimonio netto+ passività consolidate - attivo immobilizzato)	9.440.228	14.114.921
Quoziente secondario di struttura	1,23	1,40

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Nell'anno 2017 la società ha effettuato investimenti per circa € 5.400.000 di cui:

- € 745.000 per acquisto di impianti, macchinari, attrezzature in particolare:
 - ✓ Acquisto di due macchine operatrici per circa € 290.000;
 - ✓ Manutenzione straordinaria impianto cogenerazione per circa € 205.000;
 - ✓ Attrezzature di cantiere per circa € 40.000;
 - ✓ Nuove linee per la captazione del biogas per € 50.000;
 - ✓ Nuovo impianto di prestoccaggio rifiuti per circa € 30.000;
 - ✓ Impianto per il monitoraggio del percolato per € 35.000;
 - ✓ Nuovo impianto distribuzione energia per circa € 30.000;
 - ✓ Autovetture per € 40.000;
 - ✓ Altri impianti e attrezzature varie e minute € 25.000;
- € 755.000 per la costruzione dell'ultimo modulo della discarica di Podere Rota;
- € 3.900.000 per i lavori fino ad oggi effettuati sull'intervento per la completa messa in sicurezza idraulica dell'area posta a valle dell'impianto di Casa Rota e delle relative opere connesse e funzionali ;

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La Società può godere di una buona liquidità generata dall'autofinanziamento relativo ai costi non finanziari, quali principalmente l'accantonamento a fondo post mortem per la discarica di Podere Rota.

La gestione di tale liquidità, sia per la natura della società- a prevalente capitale pubblico- sia per la natura del fondo rischi accantonato, finalizzato al ripristino della discarica, è sempre stata improntata alla massima prudenza ovvero operando investimenti con garanzia del rimborso del capitale almeno a scadenza.

Molti prodotti finanziari emessi fino a qualche anno oltre alla garanzia imprescindibile del recupero capitale a scadenza garantivano anche una remunerazione importante.

La Società fino al 2016 – 2017 ha potuto giovare degli investimenti effettuati negli anni precedenti e dunque ha goduto ancora di una remunerazione ad elevati tassi d'interesse che hanno determinato anche in questo bilancio valori importanti di proventi finanziari. La società non ha di fatto sostenuto oneri di natura finanziaria ed ha realizzato proventi per € 442.932;

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2427 c.c., primo comma, n. 22-bis, ricordiamo che la società necessariamente intrattiene numerosi rapporti sia con i soci di maggioranza relativa STA SpA e Comune di Terranuova Bracciolini, sia con gli altri Soci, come ampiamente descritti nelle relative sezioni della Nota Integrativa.

AZIONI PROPRIE

La Società non possiede azioni proprie.

INFORMAZIONI RICHIESTE AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Con riferimento all'art. 2428 del C.C. si evidenzia:

La Società nel corso dell'esercizio 2017 ha finanziato l'attività di ricerca ed innovazione finanziando il secondo anno di un dottorato di ricerca regolamentato mediante una convenzione stipulata lo scorso anno con il Dipartimento di Ingegneria Industriale di Firenze. Per tale attività la società nell'anno 2017 ha sostenuto costi complessivi per € 15.911;

La Società è partecipata per il 60% da Enti Pubblici Territoriali e per il 40% dalla Società Toscana Ambiente S.p.A.;

La Società ha pagato un corrispettivo per "onere di disagio ambientale" al Comune di Terranuova Bracciolini, socio di maggioranza relativa, pari a € 1.540.627;

La Società ha stipulato un contratto con S.T.A. S.p.A. per la commercializzazione dei Rifiuti Industriali;

La Società nel corso dell'esercizio ha intrattenuto rapporti con la società collegata CRCM Srl fornendo servizi per €. 8.111 relativamente agli smaltimenti dei rifiuti speciali presso il nostro impianto di Podere Rota, servizi di service amministrativo per € 11.000, servizi per € 2.000 per il progetto "Per Un Pugno di Rifiuti".

GESTIONE DEI RISCHI

L'Azienda non evidenzia significative esposizioni al rischio di credito poiché realizza gran parte del fatturato nei confronti de Gestore Unico di ambito- Sei Toscana srl - delle società pubbliche ALIA spa e AER spa e del Socio STA. Così come previsto dalla convenzione con ATS a garanzia dell'esatto adempimento di pagamenti SEI toscana ha rilasciato una fideiussione bancaria a prima richiesta. Anche le aziende private che conferiscono presso il nostro impianto garantiscono il pagamento previo rilascio di una polizza fideiussoria o previo versamento di un deposito cauzionale. Tuttavia, non potendo annullare completamente il rischio crediti, è stato stanziato in bilancio un fondo rischi su crediti pari ad € 485.367.

Le cause già in corso negli anni precedenti e per le quali era stato stanziato apposito fondo rischi controversie, come già illustrato nella nota integrativa, si sono in gran parte concluse, il fondo stanziato è risultato non solo capiente, ma addirittura esuberante e pertanto è stato parzialmente riversato a conto economico.

Per far fronte alle spese per i procedimenti ancora in corso è iscritto un apposito fondo rischi.

La società non evidenzia esposizioni a rischio di prezzo, di cambio e di liquidità.

ALTRE INFORMAZIONI

Con la modifica dell'art. 2427 del c.c., i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio devono essere riportati in Nota integrativa.

EVOLUZIONI PREVISIONALI DELLA SOCIETA'

Nell'anno 2018 l'attività operativa della Società non si discosterà molto da quella del 2017 nonché dagli anni precedenti, e in linea con quanto previsto nel budget 2018 approvato. L'obiettivo che CSAI si è posta da sempre è innanzi tutto quello di offrire un servizio al territorio per la gestione dei rifiuti a costi competitivi, ma con particolare attenzione alla tutela ambientale. In questa ottica CSAI ha ottenuto a dicembre 2017 anche la certificazione UNI EN ISO 50001 e riconfermato quelle già in possesso. Con riferimento al 2017 la società sta elaborando il bilancio di sostenibilità, che si ritiene possa essere presentato ai soci in sede di assemblea per l'approvazione del bilancio 2017.

Come più volte ricordato, l'attività caratteristica di CSAI è concentrata esclusivamente nella gestione del complesso impiantistico di Podere Rota. Come già evidenziato agli azionisti in sede di approvazione del budget per il 2018, al 31 dicembre 2017 residuano su questo impianto circa 750.000 mc di volumetria utilizzabile che, ipotizzando conferimenti in linea con gli anni precedenti (escludendo l'emergenza in altri impianti), porteranno all'esaurimento della capacità dell'impianto nei primi mesi del 2021. Tenuto conto dell'orizzonte temporale di vita utile residua, circa tre anni, è necessaria e urgente una revisione dei piani strategici della Società. Risulta quindi indispensabile, data la particolarità dell'attività di CSAI, che gli Azionisti, indichino con la massima tempestività un indirizzo riguardo il destino della Società, tenendo conto che qualsiasi ipotesi venga considerata, richiede tempi di attuazione molto lunghi.

E' necessario inoltre tenere presente che la concessione con la quale opera TB spa, l'impianto di selezione e compostaggio sito nell'area impiantistica di Podere Rota, scadrà al 2028. Si pone pertanto il problema dello smaltimento degli scarti e sovralli derivanti dall'attività di TB presso altri impianti a partire dal 2021 fino almeno a quella data. Valutazioni e studi di fattibilità per integrare la dotazione impiantistica che permettano, in linea con le esigenze del servizio, di prorogare la gestione, se e in quanto voluta da soci, potrà essere il primo compito del nuovo Consiglio di Amministrazione che andrà ad insediarsi nei prossimi giorni.



CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA

Sede in S.P.7 di Piantravigne - 52028 Terranuova Bracciolini (AR)

Capitale sociale euro 1.610.511,00 i.v.

REA di Arezzo n. 144514

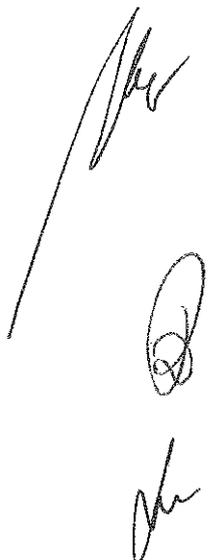
Registro delle Imprese di Arezzo, C.F. e Partita IVA 01861020517

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci

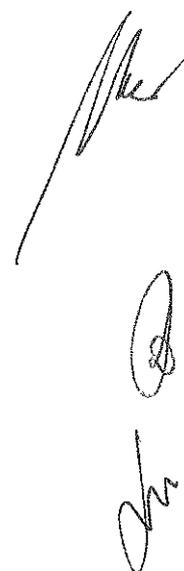
ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Signori Azionisti della CENTRO SERVIZI AMBIENTE IMPIANTI SPA,

1. Avendo la Società conferito l'incarico del controllo contabile alla Società di Revisione BAKER TILLY REVISA S.p.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione incaricata dall'assemblea dei Soci.
2. Il Collegio su richiesta della società ha rinunciato ai termini previsti per legge. La bozza di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2018.
3. Il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge mediante: l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001 e dalla Società di revisione; dall'esame della documentazione trasmessa e dai libri sociali; dalla partecipazione alle assemblee ed ai consigli di amministrazione. Questo Collegio ha così acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione.



4. Nel corso dell'esercizio l'attività del collegio è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti. In conformità a tali principi, il Collegio ha fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio interpretate alla luce dei corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, integrati da quanto emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, adottando una metodologia di controllo "a campione" delle rilevazioni dei fatti amministrativi da controllare.
5. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio ha partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione ed alle assemblee (n.13 consigli di amministrazione e n. 4 assemblee) svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
6. Nel periodo di durata dell'incarico per l'esercizio 2017, in particolare, si sono svolti i seguenti accadimenti:
 - sono in corso i lavori di realizzazione della "Cassa di espansione" per la messa in sicurezza del torrente Riofi appaltati alla ditta Valbasento Lavori srl. Si evidenzia come nel corso dell'esercizio non sia avvenuto il trasferimento del complesso immobiliare (villa padronale di Riofi), come previsto dagli atti di gara quale parziale corrispettivo per l'esecuzione delle opere, trasferimento che avverrà prossimamente a valle della definizione di un atto transattivo con l'appaltatore per la definizione del valore, valore aggiornato con una nuova perizia di stima e diminuito rispetto al preliminare di vendita sottoscritto in data 1 agosto 2016;



- sono stati versati i decimi dell'aumento di capitale sociale di SEI Toscana S.r.l. sottoscritto nel 2015, mentre è stato prorogato a settembre 2018 il termine per la messa in sottoscrizione dell'ulteriore aumento di capitale sociale da 18 milioni. In seguito all'indagine della procura di Firenze su presunti illeciti nella gara di ATO Toscana Sud per la gara di affidamento del servizio igiene urbana, la società partecipata è stata oggetto di un provvedimento ex art.32 del decreto legge 90/2014 da parte del prefetto di Siena, che su proposta di ANAC ha provveduto alla nomina di tre commissari insediatisi il 20 marzo 2017. La gestione straordinaria è tutt'ora in corso.

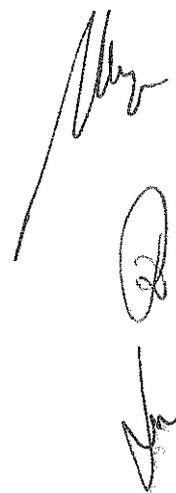
- è stato chiesto da CSAI un parere al prof. Giuseppe Caia sulla natura della Società che chiarisce come la stessa non sia soggetta a controllo pubblico.

Dopo la chiusura dell'esercizio il Collegio ha avuto notizia dei seguenti accadimenti:

- nel corso del mese di febbraio 2018 la società ha ricevuto il rimborso dei titoli obbligazionari di Ubi Banca (Ex Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio) per un importo complessivo di 6 milioni di euro e sono in corso di valutazione le forme di investimento più opportune;

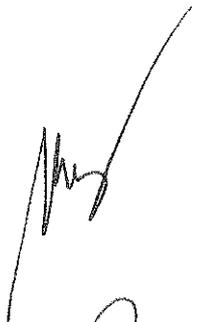
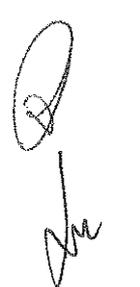
- in marzo sono pervenute le perizie tecniche asseverate per la valutazione dei costi da sostenere per la chiusura finale e la fase post operativa degli impianti di discarica nelle località "Il Pero" e "Podere Rota", con una stima dell'accantonamento a copertura delle obbligazioni accertate e da attualizzare rispettivamente di euro 9.139.140,54 e di euro 32.440.834,88, corrispondenti all'importo del Fondo post mortem appositamente accantonato in bilancio.

7. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai



responsabili delle funzioni e dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001. Nel rispetto delle previsioni statutarie è stato periodicamente informato dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale. Non sono altresì emerse criticità rispetto al modello organizzativo ex D.Lgs. n.231/2011, che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

8. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
9. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
10. Non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile.
11. Il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile.
12. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
13. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 C.S.A.I. spa non ha conferito alla Società di revisione incarichi diversi dall'attività di controllo contabile ai sensi di legge.
14. La Società di revisione ha rilasciato in data 21 marzo 2018 la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice civile, in cui attesta che: il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società; la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.
15. Il Collegio sindacale rileva che in relazione all'attività svolta da parte della Società di revisione non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; dallo scambio di informazioni reciproche

sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

16. Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge ed alle condizioni economico-aziendali. I valori del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente. I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 c.c.; in particolare, i criteri utilizzati per predisporre il bilancio 2017 per le voci di cui all'art. 2426, c.1, nn. 1, 6 ed 8, c.c., non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio 2016.
17. Per quanto a conoscenza del Collegio sindacale gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

18. Lo stato patrimoniale presenta in sintesi i seguenti valori (espressi in euro):

	31/12/2017	31/12/2016
Attività	58.966.060	58.725.018
Passività	53.757.304	58.725.018
Patrimonio netto	2.793.010	4.229.133
Utile dell'esercizio	2.415.746	2.405.306

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori (espressi in euro):

	31/12/2017	31/12/2016
Valore della produzione	18.240.599	18.210.864
Costi della produzione	15.275.739	15.068.468
Differenza	2.964.860	3.142.398

The image shows three handwritten signatures in black ink, arranged vertically on the right side of the page. The top signature is the largest and most prominent, followed by a smaller one in the middle, and a third, even smaller one at the bottom.

Proventi e oneri finanziari	470.971	467.598
Rettifiche di valore di attività fin.	---	---
Risultato prima delle imposte	3.435.831	3.609.996
Imposte sul reddito	1.020.085	1.204.690
- di cui Imposte Correnti	1.113.449	1.316.461
- di cui Imposte Anticipate	(93.364)	-111.771
Utile dell'esercizio	2.415.746	2.405.306

19. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

20. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2017.

Terranuova Bracciolini, 23 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Riccardo Narducci - Presidente

Dott. Giuseppe Marconi - Sindaco effettivo

Dott.ssa Rossana Landini - Sindaco effettivo

firmato in originale

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 11.04.2018



Oggi undici del mese di aprile dell'anno 2018 alle ore 10.00 presso la Sede Amministrativa della Società, in Terranuova Bracciolini, Via Lungarno N.123, si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

OMISSIS

2. Approvazione Bilancio al 31.12.2017 e documenti collegati destinazione del risultato;

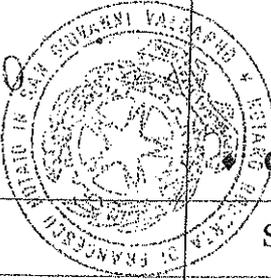
OMISSIS

Assume la Presidenza dell'Assemblea a norma di Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. Emanuele Cerri, il quale constata e fa constatare la regolare convocazione dell'Assemblea effettuata a mezzo PEC in data 26.03.2018, e che sono presenti per il Consiglio di Amministrazione, oltre a Lui Presidente, i Sig.ri Mario Paravani, Luca Galimberti, Flavia Migliorini, assenza giustificata Luana Frassinetti e, per il Collegio Sindacale, la presenza dei Sig.ri Riccardo Narducci, Giuseppe Marconi, Rossana Landini; ed infine che sono presenti i Soci:

- ◆ Comune di Terranuova Bracciolini, nella persona del delegato del Sindaco Sig. Mauro Di Ponte, portatore di numero Azioni 701.131;
- ◆ Società Toscana Ambiente S.p.A., nella persona del delegato del Presidente Sig. Matteo Frosini, portatore di numero Azioni 649.291;



110



Comune di Castiglion Fibocchi, nella persona del Sindaco Dott. Salvatore Montanaro, portatore di numero Azioni 162.669;

◆ Comune di Montevarchi, nella persona del delegato del Sindaco Sig.ra Cristina Bucciarelli, portatore di numero Azioni 65.228;

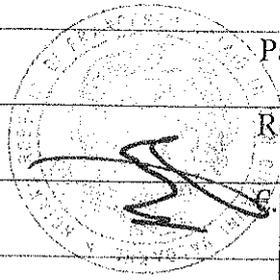
◆ Comune di Loro Ciuffenna, nella persona del Vice Sindaco Sig.ra Meri Agata Margiacchi, portatore di numero Azioni 13.046;

◆ Comune di Cavriglia, nella persona del delegato del Sindaco Sig. Gianni Tognazzi, portatore di numero Azioni 353.

Essendo presenti numero 1.591.718 azioni pari al 98,82 % del Capitale Sociale, e posto che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sull'ordine del giorno, così come previsto dall'Art.22 dello Statuto Sociale, il Presidente dichiara regolarmente costituita ed atta a deliberare la presente Assemblea, e su unanime proposta della stessa chiama a fungere da segretario verbalizzante la Sig.ra Ilaria Bartolini, che accetta.

OMISSIS

Passando a trattare il secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura del Bilancio chiuso al 31.12.2017, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, che riporta un utile dopo le imposte di € 2.415.746.



Passa
accom
singol
2017.
espress
paragra
Al tern
dà am
Patrimo
risorse
spiegaz
Dott. Ri
relazion
Il Colle
e menzi
motivi
Collegio
Revision
presenta
parola l'
quale ch
presente
sua illust
B 10 c) "
Villa Rio

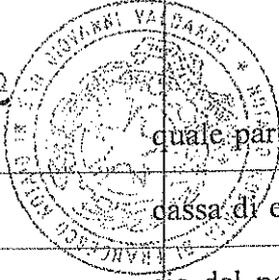


Dott. Passa poi ad illustrare nel dettaglio la Relazione degli Amministratori che accompagna il bilancio d'esercizio, dando ampia spiegazione su ogni singolo punto che ha caratterizzato l'andamento della gestione dell'anno 2017. Il Presidente richiama l'attenzione dei Soci relativamente a quanto espresso dagli Amministratori nella loro relazione e nello specifico nel paragrafo delle evoluzioni previsionali della Società.

Al termine il Presidente passa la parola al Direttore Amministrativo, che dà ampia spiegazione sulle principali voci che compongono lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico. Evidenzia inoltre la variazione delle risorse finanziarie che emerge dal Rendiconto Finanziario, dando ampia spiegazione delle motivazioni. Il Presidente passa dunque la parola al Dott. Riccardo Narducci, Presidente del Collegio sindacale, che illustra la relazione al Bilancio redatta a sensi dell'art. 2429 del c.c.

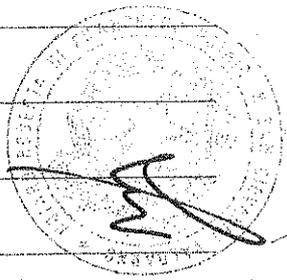
Il Collegio sindacale non ha fatti significativi suscettibili di segnalazione e menzione nella relazione rivolta agli azionisti e pertanto non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio. Il Presidente del Collegio evidenzia altresì che anche la Relazione della Società di Revisione Baker Tilly Revisa S.p.A che ha certificato il bilancio non presenta nessun tipo di rilievo. Al termine dell'illustrazione, prende la parola l'Assessore Bucciarelli, delegata del Comune di Montevarchi, la quale chiede chiarimenti in merito alla svalutazione di €. 439.500,00 presente in bilancio a cui ha accennato il Direttore Amministrativo nella sua illustrazione. Nannini specifica che la svalutazione presente alla voce B 10 c) "altre svalutazioni delle immobilizzazioni" è riferita all'immobile Villa Riofi. Tale immobile è oggetto di cessione alla Società Valbasento

112



quale parte del corrispettivo per l'appalto dei lavori di realizzazione della
cassa di espansione. Il valore dell'immobile notevolmente ridotto a causa
sia del normale deperimento sia perché è stato più volte saccheggiato e
vandalizzato, è stato oggetto di un accordo transattivo con la stessa Società
Valbasento, mosso da una loro richiesta di ATP, nella transazione è stato
rideterminato il valore dell'Immobile in €. 1.180.457. Si apre un'ampia
discussione alla quale tutti partecipano chiedendo la parola, vengono
forniti da parte del Presidente tutti i chiarimenti, al termine il Presidente
pone ai voti il bilancio che viene approvato all'unanimità. Il Dottor Di
Ponte propone all'Assemblea di destinare l'intero risultato di esercizio di
€. 2.415.746,00 ai Soci per la remunerazione del capitale. Tutti Soci
presenti concordano con la proposta del Vice Sindaco del Comune di
Terranuova Bracciolini. Pertanto l'Assemblea all'unanimità delibera la
distribuzione degli utili conseguiti, il pagamento del dividendo è
subordinato ad una specifica richiesta dei Soci.

OMISSIS

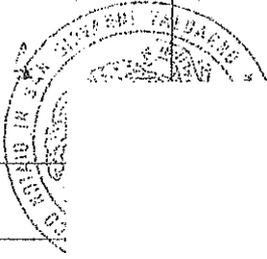


ne della
a causa
giato e
Società
è stato
r'ampia
engono
esidente
ottor Di
cizio di
tti Soci
nune di
ibera la
lendo è

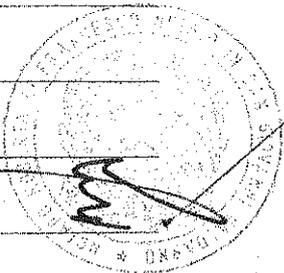


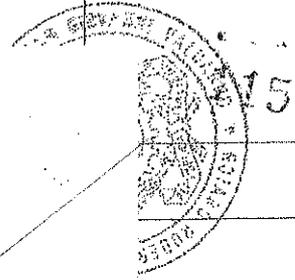
OMISSIS

11



OMISSIS

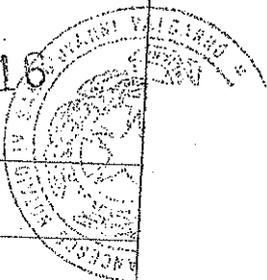




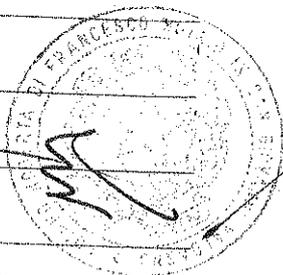
OMISSIS

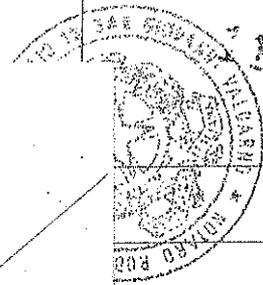
A series of horizontal lines on the right side of the page, typical of a lined envelope or document, extending from the top to the bottom.

118

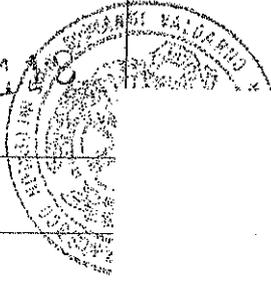


OMISSIS



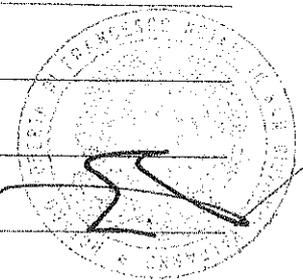


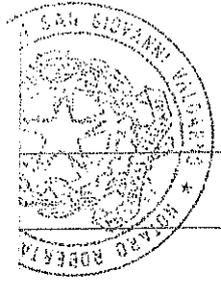
OMISSIS



Lined writing area on the left side of the page, consisting of approximately 25 horizontal lines.

OMISSIS





119

OMISSIS

02 120



OMISSIS

Rep
Cert
to n
è co
(da
- IM
le di
mat
golai
non
Il pr
tito.
San
ciotte

Null'altro essendovi da deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il
Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 13.00.

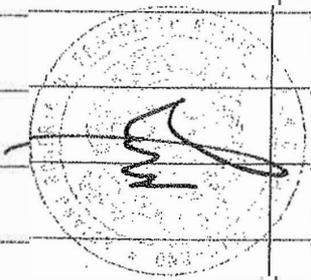
IL PRESIDENTE

[Signature]
firmato in originale

IL SEGRETARIO

Firmato in originale

10
[Signature]



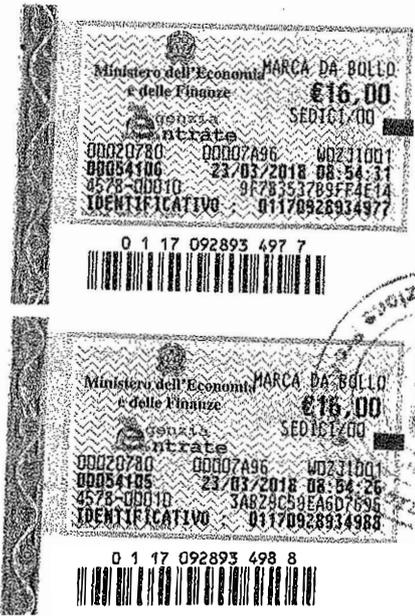
Repertorio n.5.005

Certifico io dott.Roberta Notaro, notaio in San Giovanni Valdarno, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Arezzo, che quanto a lato riportato è conforme, per estratto, all'originale libro "Verbali Assemblea dei Soci" (da pagina 109 a pagina 120) della società "CENTRO SERVIZI AMBIENTE - IMPIANTI S.P.A.", con sede in Terranuova Bracciolini, Strada Provinciale di Piantravigne senza numero civico, p.iva 01861020517. Libro vidimato inizialmente in data 24 ottobre 2011, rep.2.403, da me notaio, regolarmente numerato e bollato e con avvertenza che le parti omesse non contraddicono con quelle riportate.

Il presente estratto si compone di sette fogli e si rilascia per uso consentito.

San Giovanni Valdarno, via XX Settembre n.8, il venti aprile duemiladiciotto

firmato in originale



REGISTRATO
UFFICIO DI ENTRATE
AL N. 455 SERIE 3
27.04.2018

L'ADDETTO
E. V. Belli (1)
(1) Firma no. 10290 del Direttore Provinciale



BAKER TILLY REVISA

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile
40141 Bologna
Via Siepelunga 59
Italy

T: +39 051 267141
F: +39 051 267547
PEC: bakertillyrevisa@pec.it

www.bakertillyrevisa.it

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

Agli Azionisti della Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale,



nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla

capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società Centro Servizi Ambiente Impianti S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 21 marzo 2018

Baker Tilly Revisa S.p.A.

Gianluca Gatti
Socio Procuratore

FIRMATO IN ORIGINALE